SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 132° — Numero 185

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 8 agosto 1991** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 26 luglio 1991, n. 246.

Istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Nel distretto della corte di appello di Messina sono istituiti:

a) il tribunale ordinario di Barcellona Pozzo di Gotto;

b) la procura della Repubblica presso il tribunale ordinario di Barcellona Pozzo di Gotto;

c) la pretura circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto;

d) la procura della Repubblica presso la pretura circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto.

2. Il tribunale e la pretura circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto hanno giurisdizione nel territorio dei comuni di Barcellona Pozzo di Gotto, Montalbano Elicona, Rodì-Milici, Terme Vigliatore, Basicò, Castroreale, Merì, Milazzo, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte San Giorgio, Pace del Mela, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, Santa Lucia del Mela, Novara di Sicilia, Fondachelli-Fantina, Furnari, Mazzarrà Sant'Andrea, Tripi, Lipari, Leni, Malfa e Santa Marina Salina.

Art. 2.

1. Il Ministro di grazia e giustizia è autorizzato a determinare con proprio decreto, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, nell'ambito delle attuali dotazioni dei ruoli del Ministero, l'organico del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto sulla base dei carichi di lavoro sopravvenuti nell'ultimo quinquennio e concernenti i territori compresi nel circondario, nonché a stabilire la data di inizio del funzionamento di tali uffici giudiziari. In ogni caso, gli altri oneri correnti connessi al primo impianto e all'attivazione del tribunale ordinario e della pretura circondariale devono essere contenuti nei limiti degli stanziamenti di bilancio del predetto Ministero.

2. Il Ministro di grazia e giustizia è autorizzato ad apportare le necessarie variazioni alle tabelle *A*, *B* e *C* annesse alla legge 1° febbraio 1989, n. 30.

Art. 3.

1. Gli affari civili e penali pendenti davanti al tribunale ordinario ed alla pretura circondariale di Messina, riguardanti il territorio del nuovo circondario, già in corso alla data d'inizio del funzionamento del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto, fatta eccezione per le cause civili già passate in decisione e per i procedimenti penali per cui è stato già dichiarato aperto il dibattimento, sono devoluti alla cognizione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 luglio 1991

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTELLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo della nota qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura della disposizione di legge alla quale è operato il rinvio e della quale restano invariati il valore e l'efficacia.

Nota all'art. 2:

— La legge n. 30/1989 reca: «Costituzione delle preture circondariali e nuove norme relative alle sezioni distaccate». Le tabelle *A*, *B* e *C*, annesse a tale legge, sono state modificate dalla legge n. 340/1990 recante modifica alle circoscrizioni delle preture di Caserta e Santa Maria Capua Vetere.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 509):

Presentato dal sen. SANTALCO il 6 ottobre 1987.

Assegnato alla 2ª commissione (Giustizia), in sede referente, il 19 gennaio 1988, con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 2ª commissione, in sede referente, il 22 novembre 1990.

Assegnato nuovamente alla 2ª commissione, in sede deliberante, il 23 novembre 1990.

Esaminato dalla 2ª commissione, in sede deliberante, e approvato il 5 dicembre 1990.

Camera dei deputati (atto n. 5306):

Assegnato alla II commissione (Giustizia), in sede referente, il 18 dicembre 1990, con pareri delle commissioni I, V e XI.

Esaminato dalla II commissione, in sede referente, il 19 febbraio 1991.

Assegnato nuovamente alla II commissione, in sede legislativa, il 15 luglio 1991.

Esaminato dalla II commissione, in sede legislativa, e approvato il 16 luglio 1991.

91G0284

DECRETO-LEGGE 8 agosto 1991, n. 247.

Modificazioni del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, relativamente all'arresto in flagranza in materia di sostanze stupefacenti o psicotrope.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di un coordinamento tra l'articolo 73 del testo unico sulle sostanze stupefacenti, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e le norme del codice di procedura penale concernenti l'arresto in flagranza, così da evitare misure particolarmente afflittive per ipotesi di modesta entità e prive di pericolosità sociale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 7 agosto 1991,

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro di grazia e giustizia, di concerto con il Ministro per gli affari sociali;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Art. 1

1. Al comma 5 dell'articolo 73 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «In deroga a quanto stabilito dall'articolo 379 del codice di procedura penale, si tiene conto della diminuzione di pena prevista per le ipotesi indicate nel presente comma.».

Art. 2.

1. La lettera *h)* del comma 2 dell'articolo 380 del codice di procedura penale è sostituita dalla seguente:

«*h)* delitti concernenti sostanze stupefacenti o psicotrope puniti a norma dell'articolo 73 comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, salvo che ricorra la circostanza prevista dal comma 5 del medesimo articolo;».

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Courmayeur, addì 8 agosto 1991

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MARTELLI, *Ministro di grazia e giustizia*

JERVOLINO RUSSO, *Ministro per gli affari sociali*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTELLI

91G0294

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 agosto 1991.

Modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 9 del decreto-legge 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165, con il quale si prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri può essere stabilito l'aumento o la riduzione dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine su taluni prodotti petroliferi fino all'importo delle variazioni dei prezzi medi europei degli stessi prodotti che comportano riduzioni o aumenti dei corrispondenti prezzi al consumo all'interno;

Vista la comunicazione della segreteria del Comitato interministeriale prezzi in data 6 agosto 1991, concernente la variazione dei prezzi medi europei sui prodotti petroliferi;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 7 agosto 1991;

Sulla proposta del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro e dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Art. 1.

1. Le aliquote dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine sui seguenti prodotti petroliferi sono aumentate:

a) da L. 90.036 a L. 91.080 per ettolitro, alla temperatura di 15 °C, per le benzine speciali diverse dall'acqua ragia minerale, per la benzina e per il petrolio diverso da quello lampante;

b) da L. 9.003,60 a L. 9.108 per ettolitro, alla temperatura di 15 °C, per il prodotto denominato «Jet Fuel JP/4», destinato all'Amministrazione della difesa, relativamente al quantitativo eccedente il contingente annuo di tonnellate 18.000 sulle quali è dovuta l'imposta nella misura normale stabilita per la benzina.

Art. 2.

1. le disposizioni dell'art. 1 hanno effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 agosto 1991

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
ANDREOTTI

Il Ministro delle finanze
FORMICA

Il Ministro del tesoro
CARLI

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
BODRATO

91A3567

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 5 agosto 1991.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati di credito del Tesoro settennali, con godimento 1° agosto 1991.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a dodici anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468, recante riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato, ed in particolare l'art. 2 della legge medesima, come risulta modificato dalla legge 23 agosto 1988, n. 362, ove si prevede, fra l'altro, che con apposita norma della legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato è annualmente stabilito l'importo massimo di emissione di titoli pubblici, al netto di quelli da rimborsare;

Vista la legge 29 dicembre 1990, n. 406, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1991, ed in particolare l'ottavo comma dell'art. 3, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei titoli pubblici per l'anno in corso, a norma della citata legge n. 468 del 1978;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, recante modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

Visto il proprio decreto n. 348990 in data 20 luglio 1991, con il quale è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore, della durata di sette anni, fino all'importo massimo di nominali lire 5.500 miliardi, con godimento 1° agosto 1991, al prezzo fisso di lire 96,60%, interamente assegnati con il sistema dell'asta marginale riferita al «diritto di sottoscrizione»;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre la riapertura delle sottoscrizioni relative alla cennata emissione;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta la riapertura delle sottoscrizioni relative all'emissione dei certificati di credito del Tesoro settennali, con godimento 1° agosto 1991, di cui al decreto ministeriale del 20 luglio 1991 citato nelle premesse, per un ammontare nominale massimo di lire 2.500 miliardi.

Art. 2.

Le offerte di ogni singolo operatore, ivi compresa quella della Banca d'Italia, devono essere inserite in busta chiusa, con chiara indicazione del mittente e del contenuto, da indirizzarsi alla Banca d'Italia - Amministrazione centrale - Servizio mercati monetario e

finanziario - Via Nazionale, 91, Roma. Le buste dovranno essere consegnate, a cura del mittente, direttamente allo sportello all'uopo istituito presso la suddetta Amministrazione centrale, via Nazionale, 91, Roma.

Le offerte non pervenute entro le ore 13 del giorno 12 agosto 1991 non verranno prese in considerazione.

Il regolamento delle sottoscrizioni, al prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di emissione maggiorato dell'importo marginale del diritto di sottoscrizione), sarà effettuato dagli operatori assegnatari presso le filiali della Banca d'Italia il 16 agosto 1991, con corresponsione dei dietimi d'interesse dal 1° agosto 1991 al giorno del versamento.

Art. 3.

Gli oneri per interessi relativi agli anni 1992 e successivi, nonché l'onere per il rimborso del capitale gravante sull'anno finanziario 1998, faranno carico ad appositi capitoli che verranno istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni stessi.

Restano ferme tutte le altre condizioni e modalità di emissione di cui al menzionato decreto del 20 luglio 1991, salvo per il versamento all'entrata del bilancio statale del controvalore dell'emissione e relativi dietimi che sarà effettuato dalla Banca d'Italia il giorno 16 agosto 1991.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 agosto 1991

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 6 agosto 1991
Registro n. 27 Tesoro, foglio n. 267

91A3549

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 1° agosto 1991.

Adeguamento della composizione dei vaccini antinfluenzali al parere espresso dal Consiglio superiore di sanità per la campagna vaccinale 1991-92.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visti i propri decreti con i quali sono state autorizzate la produzione e l'immissione in commercio di vaccini antinfluenzali, con composizione adeguata a quella indicata dal Consiglio superiore di sanità per la campagna vaccinale 1990-91;

Considerato che lo stesso Consiglio superiore di sanità, nella seduta dell'8 luglio 1991, ha espresso l'avviso che, per la campagna vaccinale 1991-92, i vaccini antinfluenzali debbano essere costituiti da un antigene analogo al ceppo A/Beijing/353/89 (H3N2), un antigene analogo al ceppo A/Singapore/6/86 (H1N1) e un antigene analogo al ceppo B/Yamagata/16/88, e che le quantità antigeniche standardizzate per ciascun ceppo virale debbano essere comprese tra i 10 e 15 microgrammi;

Ritenuto necessario adeguare la composizione dei vaccini antinfluenzali a quella indicata dal Consiglio superiore di sanità per la campagna vaccinale 1991-92;

Viste le domande con le quali la società Schiapparelli diagnostici Ismunit S.p.a. ha chiesto di variare la composizione in eccipienti dei vaccini Influmix e Miniflu S1 riducendo il contenuto delle fiale da ml 1 a ml 0,5;

Ritenuta accettabile la modifica richiesta;

Considerato che l'Istituto sieroterapico milanese Serafino Belfanti non è in grado, al momento attuale, di produrre i propri vaccini Influvirus e Influvirus SB essendo stata sospesa l'autorizzazione relativa all'officina farmaceutica sita in Milano, via Darwin, 22;

Decreta:

Art. 1.

1. Le aziende titolari delle registrazioni di vaccini antinfluenzali (trivalenti) devono adeguare la composizione dei prodotti, per la campagna vaccinale 1991-92, ai seguenti criteri:

a) ogni vaccino deve essere costituito da un antigene analogo al ceppo A/Beijing/353/89 (H3N2), un antigene analogo al ceppo A/Singapore/6/86 (H1N1) e un antigene analogo al ceppo B/Yamagata/16/88;

b) le quantità antigeniche standardizzate per ciascun ceppo virale devono essere comprese tra 10 e 15 microgrammi; tali limiti devono essere riportati in etichetta.

2. Sono autorizzate la produzione e, a partire dal 1° settembre 1991, l'immissione in commercio dei vaccini di cui al comma 1, in composizione conforme ai criteri ivi indicati.

3. La società Schiapparelli diagnostici Ismunit S.p.a. è autorizzata a variare la composizione in eccipienti dei vaccini Influmix e Miniflu S1, riducendo il contenuto delle fiale da ml 1 a ml 0,5.

4. L'Istituto sieroterapico milanese Serafino Belfanti potrà iniziare la produzione e la commercializzazione dei vaccini Influvirus e Influvirus SB, nella nuova composizione, soltanto dopo aver ottenuto dal Ministero della sanità l'autorizzazione a riprendere l'attività produttiva, attualmente sospesa, nell'officina farmaceutica sita in Milano, via Darwin, 22.

Art. 2.

Ai vaccini antinfluenzali, con la composizione prevista dall'art. 1, sono attribuiti i seguenti numeri di codice:

Vaccini antinfluenzali	Azienda	Confezione	Codice
Vaxigrip	Inst. Merieux - Francia (rapp. da Ist. Merieux Italia S.p.a.)	1 fiala sir. ml 0,5	026032060 OSUFXW
Vaccino Mutagrip Pasteur	Pasteur Vaccins - Francia (rapp. da Ist. Merieux)	1 fiala sir. ml 0,5	027278047 OUOGQZ
Isiflu zonale SU	I.S.I. S.p.a.	1 fiala ml 0,5	026897076 OTNUPN
		1 fiala sir. ml 0,5	026897088 OTNUQO
Isiflu zonale	I.S.I. S.p.a.	1 fiala ml 0,5	001181078 0141DQ
Biaflu zonale SU	Farma Biagini S.p.a.	1 fiala ml 0,5	026896074 OTNTQB
		1 fiala sir. ml 0,5	026896086 OTNTQQ
Biaflu	Farma Biagini S.p.a.	1 fiala ml 0,5	026245050 OTOXXU
Agrippal	Sclavo S.p.a.	1 fiala ml 0,5	012875136 OD8XDO
		1 siringa p.u. ml 0,5	012875148 OD8XDD
Agrippal S1	Sclavo S.p.a.	1 fiala ml 0,5	026405112 OT5U7S
		1 siringa p.u. ml 0,5	026405124 OT5U84
Influmix	Schiapparelli diagnostici Ismunit S.p.á.	1 fiala ml 0,5	023414131 OQBKCM
Miniflu S1	Schiapparelli diagnostici Ismunit S.p.a.	1 fiala ml 0,5	026491098 OT8G6U
Influvirus	Ist. sier. milanese Serafino Belfanti	1 fiala sir. ml 0,5	012934143 ODBQZZ
		1 fiale ml 0,5	012934156 ODBROD
Influvirus SB	Ist. sier. milanese Serafino Belfanti	1 fiala ml 0,5	026968077 OTROOF
		1 fiale sir. ml 0,5	026968089 OTROOT
Influpozzi zonale	Ist. vacc. Pozzi S.p.a.	1 fiala ml 1	008646073 O87VFT
Influpozzi subunità	Ist. vacc. Pozzi S.p.a.	1 fiala ml 0,5	025984117 OSSZ3P
		1 fiale sir. ml 0,5	025984129 OSSZ41
Inflexal Berna	Ist. sier. vacc. Berna - Svizzera (rapp. da Ist. sieroter. Berna S.r.l.)	1 fiala ml 0,5	0128336122 OD7R8U
		1 fiale sir. ml 0,5	012836134 OD7R96
Begrivac	Ist. Behring S.p.a.	1 fiala ml 0,5 (1 dose)	022143135 OP3S4Z
		1 flac ml 10 (20 dosi)	022143147 OP3S5C

Art. 3.

1. I lotti dei vaccini antinfluenzali, prodotti anteriormente alla data del presente decreto, recanti la composizione precedentemente autorizzata, devono essere ritirati dal commercio e, comunque, non possono più essere venduti al pubblico a partire dal 1° settembre 1991.

Art. 4.

1. Con separato provvedimento saranno notificate alle aziende interessate le modifiche da apportare ai fogli illustrativi dei vaccini di cui trattasi.

2. I prezzi di vendita al pubblico dei succitati vaccini sono indicati dalle aziende farmaceutiche interessate, secondo quanto previsto dal provvedimento CIP n. 29/90 del 2 ottobre 1990.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° agosto 1991

Il Ministro: DE LORENZO

91A3521

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 15 luglio 1991.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'intendenza di finanza di Varese.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la comunicazione dell'intendenza di finanza di Varese dalla quale risulta che dall'11 maggio al 10 giugno 1991 quel direttivo ufficio non ha funzionato a causa dei lavori di definitiva sistemazione delle soffittature;

Ritenuto che la situazione come sopra verificatasi deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato il mancato funzionamento della citata intendenza di finanza e rientra, pertanto, nella previsione del richiamato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e successive modificazioni;

Decreta:

Il periodo di mancato funzionamento dell'intendenza di finanza di Varese è accertato dall'11 maggio al 10 giugno 1991.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 luglio 1991

Il Ministro: FORMICA

91A3504

DECRETO 31 luglio 1991.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio del registro atti civili e successioni di Imperia.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la nota con la quale la competente intendenza di finanza ha comunicato la causa e il periodo del mancato o irregolare funzionamento del sottoelencato ufficio finanziario e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Ritenuto che l'astensione dal lavoro del personale è da attribuirsi alla seguente causa:

in data 21 giugno 1991: ufficio del registro atti civili e successioni di Imperia, per la disinfestazione dei locali del detto ufficio;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha determinato il mancato funzionamento dell'ufficio, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo del mancato funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo del mancato funzionamento del sottoindicato ufficio del registro è accertato come segue:

IN DATA 21 GIUGNO 1991

Regione Liguria:

ufficio del registro atti civili e successioni di Imperia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 luglio 1991

Il Ministro: FORMICA

91A3503

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 6 agosto 1991.

Modificazioni al decreto ministeriale 22 maggio 1991 concernente la disciplina provvisoria della pesca marittima con rete da posta derivante.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima ed in particolare l'art. 32 di detta legge;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, recante il regolamento di esecuzione della predetta legge;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 41, concernente il piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima;

Visti gli articoli 1 e 4 della suddetta legge n. 41/1982, i quali prevedono, tra l'altro, una razionale gestione delle risorse biologiche marine attraverso la regolamentazione dello sforzo di pesca in funzione delle reali ed accertate capacità produttive del mare;

Visti i propri decreti 20 luglio 1989, 25 ottobre 1989, 30 marzo 1990, 18 luglio 1990 e 30 luglio 1990 concernenti la pesca del pesce spada con reti derivanti;

Vista la ordinanza n. 914/90 della III sezione del TAR Lazio del 18 luglio 1990, con la quale è stata sospesa l'efficacia del suddetto decreto 30 marzo 1990;

Vista la ordinanza n. 959/90 della VI sezione del Consiglio di Stato 27 luglio 1990;

Vista la proposta di regolamento del Consiglio delle Comunità europee recante undicesima modifica del regolamento CEE n. 3094/86 che istituisce misure tecniche per la conservazione delle risorse della pesca;

Visto il decreto della regione Sicilia - assessorato alla pesca 9 maggio 1991 concernente la pesca del pesce spada con reti da posta derivante;

Vista la ordinanza del TAR della Sicilia con la quale è stata sospesa l'efficacia del suddetto decreto 9 maggio 1991;

Visti i propri decreti 22 maggio 1991 e 19 giugno 1991, con i quali è stata disciplinata, in via provvisoria e fino all'entrata in vigore della normativa comunitaria in materia, la pesca con rete da posta derivante;

Avuto riguardo alle osservazioni formulate della terza sezione del TAR Lazio nella ordinanza n. 642/91 con la quale è stata sospesa l'efficacia del suddetto decreto 22 maggio 1991;

Ritenuto che il decreto ministeriale 22 maggio 1991, ancorché coerente con la proposta di disciplina comunitaria, è stato sospeso dal TAR del Lazio;

Visto il proprio decreto 18 luglio 1991, esecutivo dell'ordinanza del TAR Lazio;

Considerato, d'altra parte, che occorre adeguare la disciplina provvisoria della pesca con rete da posta derivante alle osservazioni che si evincono dalla sintetica motivazione del TAR Lazio, anche per ragioni di ordine pubblico date le manifestazioni in atto;

Ritenuta l'opportunità di dettare disposizioni ancora più restrittive rispetto alla proposta di disciplina comunitaria al fine di assicurare la massima selettività all'attrezzo;

Avuto riguardo ai pareri scientifici resi dall'ICRAP e dal laboratorio di biologia marina dell'Università di Bologna in Fano;

Decreta:

Art. 1.

1. L'art. 2 del decreto ministeriale 22 maggio 1991 in premessa citato è sostituito dal seguente:

«1. Per ciascuna imbarcazione, munita alla data del 18 luglio 1990 di licenza di pesca con sistema "rete da posta derivante" per la pesca del pesce spada e dell'alalunga è consentito l'imbarco, la detenzione a bordo e l'uso di una sola rete rispondente alle seguenti caratteristiche tecniche:

a) maglie di apertura non inferiore a 350 mm di lunghezza;

b) altezza non superiore a 30 metri;

c) lunghezza non superiore a 2.500 metri per le imbarcazioni abilitate alla pesca ravvicinata e a 1.500 metri per la pesca locale;

d) due segnali luminosi recanti l'indicazione del numero di matricola dell'imbarcazione apposti su ciascuno dei due galleggianti situati all'estremità dell'attrezzo ai sensi dell'art. 104, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639.

2. Durante tutto il periodo di pesca, la rete deve rimanere comunque agganciata al peschereccio.

3. Durante l'attività di pesca, la rete deve essere calata in maniera che il bordo superiore di essa si trovi ad una profondità di almeno sei metri sotto la superficie del mare».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 6 agosto 1991

Il Ministro: FACCHIANO

91A3569

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI SALERNO

DECRETO RETTORALE 20 dicembre 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Salerno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1968, n. 1468, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, con la quale viene istituito il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 maggio 1989;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245;

Viste le proposte della facoltà di ingegneria del 13 settembre 1990 e le delibere del senato accademico del 26 luglio 1990 e del consiglio di amministrazione del 27 luglio 1990;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale del 30 ottobre 1990;

Viste le delibere di adeguamento al predetto parere del Consiglio universitario nazionale delle autorità accademiche:

A) Delibera della facoltà di ingegneria del 17 dicembre 1990.

B) Delibera del senato accademico del 18 dicembre 1990.

C) Delibera del consiglio di amministrazione del 19 dicembre 1990;

Decreta:

Lo statuto di questa Università è modificato come di seguito indicato:

Art. 52. — L'accesso ai corsi di laurea per la facoltà è regolato dalle disposizioni di legge.

La facoltà di ingegneria conferisce le seguenti lauree:

1) ingegneria chimica;
2) ingegneria civile;
3) ingegneria elettronica;
4) ingegneria meccanica.

La durata degli studi è di cinque anni.

Allo scopo di permettere l'approfondimento in un particolare campo sia di competenze di tipo metodologico sia di tecniche progettuali, realizzative e di gestione, i sopraindicati corsi di laurea prevedono gli indirizzi sottoriportati:

ingegneria chimica, indirizzi: alimentare;
ingegneria civile, indirizzi: idraulica, strutture.

Dell'indirizzo eventualmente seguito viene fatta menzione sul certificato di laurea. Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di «Dottore in ....» con la specificazione del corso di laurea seguito.

Art. 53. — Ciascuno dei cinque anni di corso può essere articolato in due periodi didattici (semestri), ciascuno della durata di almeno tredici settimane di effettiva attività. Al termine di ogni semestre, e prima dell'inizio del primo semestre nell'anno accademico successivo, è prevista una sessione di esami della durata di almeno quattro settimane.

Ciascun anno di corso comporta un totale di almeno seicento ore di attività didattico-formativa, teorica, teorico-pratica, comprensiva delle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, corsi monografici, dimostrazioni, attività guidate, visite tecniche, prove parziali di accertamento, correzioni e discussioni di progetti ed elaborati, ecc.).

L'attività didattico-formativa è organizzata sulla base di annualità costituite da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari o integrati. Il corso di insegnamento monodisciplinare è costituito da ottanta-centoventi ore di attività didattiche. Per motivate necessità didattiche possono essere istituiti corsi di insegnamento monodisciplinare di durata ridotta, costituiti da quaranta-sessanta ore di attività didattica, corrispondenti a mezza annualità.

Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte in moduli coordinati di almeno venti ore ciascuno da due, o al più tre, professori di ruolo che faranno tutti parte della commissione di esame.

Qualora l'ampiezza della materia lo richieda, possono essere istituiti più insegnamenti distinti, posti in successione nel tempo e specificati mediante l'aggiunta dell'indicazione I, II, ecc.

Nell'ambito della sperimentazione didattica, e allo scopo di utilizzare esperienze e professionalità esterne nella predisposizione dei *curricula*, i singoli corsi di laurea possono inoltre utilizzare annualmente anche altri moduli didattici, quali corsi intensivi brevi, seminari e laboratori, quotandoli in frazioni di annualità fino alla concorrenza massima di due annualità per l'intero corso di studi.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver seguito insegnamenti ufficiali, scelti sulla base di quanto stabilito nei successivi articoli e superato i relativi esami per un numero di ventinove annualità per tutti i corsi di laurea.

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, lo studente dovrà aver superato il seguente numero di annualità e relativi esami, scelti tra quelli indicati dai competenti consigli di corso di laurea: due per l'iscrizione al secondo anno, cinque per l'iscrizione al terzo anno, otto per l'iscrizione al quarto anno, dodici per l'iscrizione al quinto anno. In caso di non superamento del previsto numero minimo di esami, lo studente dovrà iscriversi come ripetente o fuoricorso.

Durante il primo triennio lo studente dovrà inoltre dimostrare la conoscenza pratica e la comprensione di almeno una lingua straniera, tra quelle indicate nel manifesto annuale degli studi, superando una prova di accertamento le cui modalità verranno stabilite dal consiglio di facoltà.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi attinente alle materie del corso di laurea, svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di regola scelti fra i docenti della facoltà, e con le modalità stabilite dal competente consiglio di corso di laurea.

Art. 54. — Il consiglio di facoltà, all'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi definisce, su proposta del competente consiglio di corso di laurea, per ciascun corso di laurea ed indirizzo, i corsi ufficiali (monodisciplinari o integrati) che rappresentano le annualità prescritte nel precedente articolo scegliendo le relative discipline all'interno dell'elenco dei raggruppamenti riportati nel successivo art. 57 utilizzando anche le possibilità previste dal comma sesto dell'art. 53.

Art. 55. — Per il conseguimento della laurea in ingegneria chimica sono obbligatorie le seguenti venti annualità:

n. 4 nei raggr.	A021	Analisi matematica
	A012	Geometria
	A011	Algebra e logica matematica
	A030	Fisica matematica
	A041	Analisi numerica e matematica applicata
	A022	Calcolo delle probabilità
	P041	Statistica
n. 2 nel raggr.	B011	Fisica generale
n. 1 nel raggr.	I250	Sistemi elaborazioni delle informazioni

n. 1 nel raggr. C060 Chimica

n. 1 nei raggr. H150 Estimo
I270 Ingegneria economico-gestionale

n. 1 nel raggr. H071 Scienza delle costruzioni

n. 1 nei raggr. I070 Meccanica appl. alle macchine
I090 Disegno industriale

n. 1 nel raggr. I152 Principi di ingegneria chimica

n. 1 nei raggr. I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche
I180 Macchine e azionamenti elettrici

n. 1 nel raggr. I042 Macchine e sistemi energetici

n. 1 nel raggr. I140 Chimica applicata, scienza e tecn. dei materiali

n. 1 nei raggr. C050 Chimica organica
C060 Chimica

n. 1 nel raggr. I152 Principi di ingegneria chimica

n. 1 nel raggr. I155 Chimica industriale

n. 2 nei raggr. I153 Impianti chimici
I154 Teoria dello sviluppo dei processi chimici

Per l'indirizzo alimentare sono inoltre obbligatorie le seguenti tre annualità:

n. 3 nei raggr. G052 Industrie agrarie e microbiologie agrarie
C100 Chimica delle fermentazioni
I153 Impianti chimici
I155 Chimica industriale

Per il conseguimento della laurea in ingegneria civile sono obbligatorie le seguenti ventuno annualità:

n. 2 nel raggr. A021 Analisi matematica

n. 1 nel raggr. A012 Geometria

n. 1 nel raggr. A030 Fisica matematica

n. 2 nel raggr. B011 Fisica generale

n. 1 nel raggr. I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni

n. 1 nel raggr. C060 Chimica

n. 1 nei raggr. H150 Estimo
P012 Economia politica

n. 1 nel raggr. H110 Disegno

n. 1 nel raggr. H011 Idraulica

n. 1 nel raggr. H071 Scienza delle costruzioni

n. 1 nel raggr. H081 Architettura tecnica

n. 2 nei raggr. I050 Fisica tecnica
I070 Meccanica applicata alle macchine
I170 Elettrotecnica e tecnologie elett.

n. 1 nel raggr. I140 Chimica applicata, scienza e tecn. dei materiali

n. 1 nel raggr. H072 Tecnica delle costruzioni

n. 1 nel raggr. H060 Geotecnica

n. 1 nei raggr. H012 Costruzioni idrauliche e marittime
H030 Strade, ferrovie ed aeroporti

n. 1 nel raggr. H050 Topografia e cartografia

n. 1 nei raggr. H040 Trasporti
H141 Analisi e pianificazione urbanistica

Per l'indirizzo idraulica sono inoltre obbligatorie le seguenti tre annualità:

n. 1 nel raggr. H011 Idraulica

n. 1 nel raggr. H012 Costruzioni idrauliche e marittime

n. 1 nei raggr. H012 Costruzioni idrauliche e marittime
H020 Ingegneria sanitaria-ambientale

Per l'indirizzo strutture sono inoltre obbligatorie le seguenti tre annualità:

n. 3 nei raggr. H071 Scienza delle costruzioni
H072 Tecnica delle costruzioni

Per il conseguimento della laurea in ingegneria elettronica sono obbligatorie le seguenti ventuno annualità:

n. 4 nei raggr. A021 Analisi matematica
A012 Geometria
A011 Algebra e logica matematica
A030 Fisica matematica
A041 Analisi numerica e matematica applicata
A022 Calcolo delle probabilità
P041 Statistica

n. 1 nei raggr. B011 Fisica generale
B030 Struttura della materia

n. 1 nel raggr. B011 Fisica generale

n: 2 nel raggr. I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni

n. 1 nel raggr. C060 Chimica

n. 1 nei raggr. I270 Ingegneria economico-gestionale
P012 Economia politica

n. 1 nei raggr. H071 Scienza delle costruzioni
I042 Macchine e sistemi energetici
I050 Fisica tecnica
I070 Meccanica applicata alle macchine

n. 1 nel raggr. I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche

n. 1 nel raggr. I210 Elettronica

n. 2 nel raggr. I230 Telecomunicazioni

n. 1 nel raggr. I240 Automatica

n. 1 nei raggr. I240 Automatica
I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche
I220 Campi elettromagnetici

n. 1 nel raggr. I220 Campi elettromagnetici

n. 1 nel raggr.	I200	Misure elettriche ed elettroniche
n. 1 nei raggr.	I210	Elettronica
	I250	Sistemi di elaborazioni delle informazioni

Per il conseguimento della laurea in ingegneria meccanica sono obbligatorie le seguenti venti annualità:

n. 4 nei raggr.	A021	Analisi matematica
	A012	Geometria
	A011	Algebra e logica matematica
	A030	Fisica matematica
	A041	Analisi numerica e matematica applicata
	A022	Calcolo delle probabilità
	P041	Statistica
n. 2 nel raggr.	B011	Fisica generale
n. 1 nel raggr.	I250	Sistemi di elaborazione delle informazioni
n. 1 nel raggr.	C060	Chimica
n. 1 nel raggr.	I270	Ingegneria economico-gestionale
n. 1 nel raggr.	H071	Scienza delle costruzioni
n. 1 nel raggr.	I070	Meccanica applicata alle macchine
n. 1 nel raggr.	I050	Fisica tecnica
n. 1 nel raggr.	I170	Elettrotecnica e tecnologie elettriche
n. 1 nel raggr.	I042	Macchine e sistemi energetici
n. 2 nel raggr.	I100	Tecnologie e sistemi di lavorazioni
n. 1 nel raggr.	I080	Progettazione meccanica e costruzioni di macchine
n. 1 nel raggr.	I090	Disegno industriale
n. 1 nei raggr.	H011	Idraulica
	I030	Fluidodinamica
n. 1 nel raggr.	I110	Impianti industriali meccanici

Art. 56. — Le rimanenti annualità necessarie al raggiungimento del numero di ventinove annualità, vengono scelte dallo studente nell'ambito degli insegnamenti indicati, sia separatamente che raggruppati in distinti indirizzi e/o orientamenti, dal manifesto annuale degli studi quale piano di studio ufficiale per lo specifico corso di laurea, ovvero sostituiti, sino alla concorrenza massima di due annualità, dai moduli didattici di cui al sesto comma dell'art. 53.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910 e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quelli consigliati dalla facoltà e previsto nel manifesto degli studi, purché nell'ambito delle discipline attivate. Il competente consiglio di corso di laurea valuta la congruità del piano predisposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattici formativi del corso di laurea.

All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà, su proposta dei competenti consigli di corso di laurea, definisce il piano di studi ufficiale di ciascun corso di laurea, con le eventuali articolazioni in indirizzi e/o orientamenti, specificandone gli insegnamenti nel rispetto dei vincoli di cui ai precedenti articoli.

In particolare, il consiglio stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari o integrati) che costituiscono le singole annualità indicandone la collocazione negli anni di corso e/o nei semestri. Le singole discipline sono scelte nei raggruppamenti elencati nel precedente art. 55, per quanto riguarda le annualità comuni a tutti i corsi di laurea, a quelli comuni ai corsi di laurea afferenti allo stesso settore e a quelli caratterizzanti ciascun corso di laurea ed indirizzo; le discipline corrispondenti alle rimanenti annualità vengono scelte all'interno dei raggruppamenti indicati nel successivo art. 57.

Nella stessa occasione il consiglio fissa la frazione temporale di ciascun corso integrato destinata alle varie discipline che vi concorrono e l'eventuale utilizzo degli altri moduli didattici di cui al sesto comma dell'art. 53, nonché l'eventuale propedeuticità tra i corsi e i relativi esami.

L'identità di denominazione di insegnamenti impartiti in diversi corsi di laurea o in diversi indirizzi non comporta necessariamente identità di programma, di trattazione o di docente.

Art. 57. — Elenco generale, articolato per raggruppamenti disciplinari, degli insegnamenti che possono essere impartiti nella facoltà, a norma degli articoli 5 e 6 della tabella XXIX annessa al decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1989 e inclusi nella tabella *F* allegata alla stessa tabella XXIX:

A011 - *Algebra e logica matematica:*

1) Algebra;
2) Algebra ed elementi di geometria.

A012 - *Geometria:*

1) Geometria;
2) Geometria descrittiva;
3) Geometria differenziale;
4) Geometria e algebra;
5) Teoria dei grafi.

A021 - *Analisi matematica:*

1) Analisi funzionale;
2) Analisi matematica;
3) Calcolo delle variazioni;
4) Metodi matematici per l'ingegneria;
5) Teoria delle funzioni;
6) Teoria matematica dei controlli.

A022 - *Calcolo delle probabilità:*

1) Calcolo delle probabilità;
2) Metodi probabilistici, statistici e processi stocastici;
3) Statistica matematica;
4) Teoria dei giochi e delle decisioni;
5) Teoria dell'affidabilità.

A030 - *Fisica matematica:*

1) Calcolo tensoriale e meccanica del continuo;
2) Fisica matematica;
3) Meccanica analitica;
4) Meccanica razionale;
5) Meccanica superiore per ingegneri;
6) Sistemi dinamici.

A041 - *Analisi numerica e matematica applicata:*

1) Analisi numerica;
2) Calcolo numerico;
3) Calcolo numerico e programmazione numerica;
4) Metodi numerici per l'ingegneria;
5) Matematica applicata.

A042 - *Ricerca operativa:*

1) Algoritmi di ottimizzazione;
2) Applicazione della ricerca operativa;
3) Modelli di sistemi di produzione;
4) Modelli di sistemi di servizio;
5) Modelli logistici;
6) Modelli per il supporto alle decisioni;
7) Modelli per l'organizzazione e la gestione di sistemi;
8) Modelli per la pianificazione territoriale;
9) Ottimizzazione;
10) Ottimizzazione combinatoria;
11) Programmazione matematica;
12) Ricerca operativa;
13) Simulazione.

B011 - *Fisica generale:*

1) Fisica (limitatamente a: ingegneria);
2) Fisica superiore;
3) Metrologia;
4) Ottica elettronica;
5) Sperimentazione fisica;
6) Strumentazione fisica.

B020 - *Fisica teorica e metodi matematici della fisica:*

1) Istituzioni di meccanica quantistica;
2) Meccanica statistica.

B030 - *Struttura della materia:*

1) Elettronica quantistica;
2) Fisica atomica;
3) Fisica degli stati condensati;
4) Fisica dei laser;
5) Fisica dei plasmi;
6) Fisica dei semiconduttori;
7) Fisica delle basse temperature;
8) Fisica delle superfici;
9) Fisica dello stato solido;
10) Gas ionizzanti;
11) Ottica;
12) Struttura della materia;
13) Superconduttività.

C050 - *Chimica organica:*

1) Chimica organica.

C060 - *Chimica:*

1) Applicazioni di chimica e chimica analitica;
2) Chimica (limitatamente a: ingegneria),
3) Sperimentazione di chimica.

C100 - *Chimica delle fermentazioni:*

1) Biochimica industriale;
2) Microbiologia industriale.

D012 - *Geologia stratigrafica e strutturale:*

1) Geologia;
2) Geologia degli idrocarburi;
3) Litologia e geologia.

D022 - *Geologia applicata:*

1) Geoingegneria ambientale;
2) Geologia applicata;
3) Geologia applicata alla difesa del suolo;
4) Geologia applicata alla pianificazione territoriale;
5) Geologia applicata alla aree sismiche;
6) Geomorfologia applicata e stabilità dei versanti;
7) Idrogeologia applicata;
8) Materiali naturali da costruzione;
9) Rilevamento geologico-tecnico.

D034 - *Giacimenti minerari:*

1) Analisi e riconoscimento dei minerali;
2) Campionatura e valutazione dei giacimenti;
3) Caratterizzazione delle materie prime minerali;
4) Elementi di geochimica applicata alla prospezione mineraria;
5) Geologia dei combustibili fossili;
6) Geologia e giacimenti delle fonti energetiche minerarie;
7) Giacimenti di idrocarburi;

8) Giacimenti minerari;
9) Metodologie geostatistiche e geomatematiche per i giacimenti minerari;
10) Prospezione geomineraria.

D042 - *Geofisica applicata:*
1) Carotaggi geofisici;
2) Geofisica applicata;
3) Geofisica di produzione;
4) Geofisica marina;
5) Geofisica mineraria;
6) Geofisica nucleare;
7) Prospezioni geofisiche;
8) Sismica applicata;
9) Sismologia applicata;
10) Trattamento dei segnali geofisici.

G052 - *Industrie agrarie e microbiologia agraria:*
1) Tecnologie alimentari.

H011 - *Idraulica:*
1) Dinamica della turbolenza;
2) Idraulica;
3) Idraulica ambientale;
4) Idraulica dei mezzi porosi;
5) Idraulica fluviale;
6) Idraulica numerica;
7) Idrodinamica;
8) Idroelasticità;
9) Meccanica dei fluidi;
10) Misure e controlli idraulici;
11) Modellistica idraulica.

H012 - *Costruzioni idrauliche e marittime:*
1) Acquedotti e fognature;
2) Bonifica e irrigazione;
3) Bonifiche e sistemazioni idrauliche;
4) Costruzioni idrauliche;
5) Gestione dei sistemi idraulici;
6) Gestione delle risorse idriche;
7) Idrologia sotterranea;
8) Idrologia tecnica;
9) Impianti speciali idraulici;
10) Infrastrutture idrauliche;
11) Protezione idraulica del territorio;
12) Sistemazione dei bacini idrografici;
13) Tecnica dei lavori idraulici;
14) Costruzioni in mare aperto;
15) Costruzioni marittime;
16) Idraulica marittima e costiera:
17) Idrovie;
18) Ingegneria portuale;
19) Regime e protezione dei litorali.

H020 - *Ingegneria sanitaria-ambientale:*
1) Dinamica degli inquinanti;
2) Fenomeni di inquinamento e controllo della qualità dell'ambiente;
3) Gestione degli impianti di ingegneria sanitaria-ambientale;
4) Impatto delle opere di ingegneria sanitaria-ambientale;
5) Impianti di trattamento degli effluenti gassosi;
6) Impianti di trattamento dei rifiuti solidi;
7) Impianti di trattamento delle acque di approvvigionamento;
8) Impianti di trattamento delle acque di rifiuto;
9) Impianti di trattamento sanitario-ambientali;
10) Ingegneria sanitaria-ambientale;
11) Tecniche costruttive delle opere di ingegneria sanitaria-ambientale.

H030 - *Strade, ferrovie ed aeroporti:*
1) Costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti;
2) Costruzioni speciali stradali, ferroviarie ed aeroportuali;
3) Gestione e manutenzione delle infrastrutture viarie;
4) Impianti e cantieri viari;
5) Infrastrutture aeroportuali;
6) Infrastrutture di viabilità e trasporto;
7) Infrastrutture ferroviarie;
8) Infrastrutture per trasporti speciali;
9) Infrastrutture viarie;
10) Infrastrutture viarie nelle aree metropolitane;
11) Principi di progettazione delle infrastrutture viarie;
12) Progetto di strade, ferrovie ed aeroporti;
13) Sovrastrutture stradali, ferroviarie ed aeroportuali;
14) Tecnica dei lavori stradali, ferroviari ed aeroportuali;
15) Viabilità rurale.

H040 - *Trasporti:*
1) Esercizio dei sistemi di trasporto;
2) Pianificazione dei trasporti;
3) Progettazione di sistemi di trasporto;
4) Sistemi di trazione;
5) Sistemi ferroviari;
6) Tecnica ed economia dei trasporti;
7) Teoria dei sistemi di trasporto;
8) Teoria e tecnica della circolazione;
9) Terminali e impianti di trasporto;
10) Trasporti aerei;
11) Trasporti per vie d'acqua;
12) Trasporti speciali;
13) Trasporti urbani e metropolitani.

H050 - *Topografia e cartografia:*

1) Cartografia numerica;
2) Cartografia tematica;
3) Fotogrammetria;
4) Fotogrammetria applicata;
5) Fotogrammetria e fotointerpretazione;
6) Geodesia;
7) Misure geodetiche;
8) Telerilevamento;
9) Topografia;
10) Topografia agraria e forestale;
11) Topografia geologica;
12) Trattamento delle osservazioni.

H060 - *Geotecnica:*

1) Consolidamento dei terreni;
2) Costruzioni di materiali sciolti;
3) Costruzioni in sotterraneo;
4) Dinamica delle terre e delle rocce;
5) Fondazioni;
6) Geotecnica;
7) Geotecnica marina;
8) Geotecnica nella difesa del territorio;
9) Indagini e controlli geotecnici;
10) Meccanica delle rocce;
11) Meccanica delle terre;
12) Opere di sostegno;
13) Principi di geotecnica;
14) Stabilità dei pendii.

H071 - *Scienze delle costruzioni:*

1) Analisi computazionale delle strutture;
2) Calcolo anelastico e a rottura delle strutture;
3) Dinamica delle strutture;
4) Instabilità delle strutture;
5) Meccanica dei materiali e della frattura;
6) Meccanica dei solidi;
7) Ottimizzazione delle strutture;
8) Scienza delle costruzioni;
9) Sicurezza strutturale;
10) Sperimentazione dei materiali e delle strutture;
11) Statica;
12) Teoria delle strutture.

H072 - *Tecnica delle costruzioni:*

1) Calcolo automatico delle strutture;
2) Consolidamento delle costruzioni;
3) Costruzioni di ponti;
4) Costruzioni in acciaio;
5) Costruzioni in calcestruzzo armato e precompresso;
6) Costruzioni in zona sismica;
7) Progetto di strutture;
8) Sperimentazione, collaudo e controllo delle costruzioni;
9) Strutture di fondazione;
10) Strutture prefabbricate;
11) Strutture speciali;
12) Tecnica delle costruzioni.

H081 - *Architettura tecnica:*

1) Architettura tecnica;
2) Architettura tecnica e tipologie edilizie;
3) Edilizia industriale;
4) Elementi di architettura tecnica;
5) Industrializzazione dell'edilizia;
6) Progettazione ambientale e servizi tecnologici;
7) Progettazione degli elementi costruttivi;
8) Progettazione edile assistita;
9) Progettazione per l'edilizia industrializzata;
10) Recupero e conservazione degli edifici.

H082 - *Progettazione edilizia:*

1) Architettura del legno;
2) Architettura delle grandi strutture;
3) Architettura e composizione architettonica;
4) Architettura e urbanistica tecniche;
5) Caratteri distributivi e costruttivi degli edifici;
6) Documentazione architettonica;
7) Elementi di progettazione edile;
8) Progettazione dei componenti prefabbricati;
9) Progettazione integrale;
10) Progetti edili;
11) Progetti per la ristrutturazione e il risanamento edilizio.

H083 - *Produzione edilizia:*

1) Cantieri edili;
2) Costruzioni edili;
3) Ergotecnica edile;
4) Gestione del processo edilizio;
5) Impianti tecnici dell'edilizia;
6) Organizzazione del cantiere;
7) Programmazione e costi per l'edilizia;
8) Servizi tecnologici negli edifici;
9) Tecnica di cantiere e produttività;
10) Tecniche della produzione edilizia;
11) Tecniche di produzione e di conservazione dei materiali edili;
12) Tecniche edilizie nei Paesi in via di sviluppo;
13) Tecniche per il recupero edilizio;
14) Tecnologia degli elementi costruttivi.

H100 - *Composizione architettonica:*

1) Architettura e composizione architettonica;
2) Composizione architettonica.

H110 - *Disegno:*

1) Applicazioni di geometria descrittiva;
2) Disegno;
3) Disegno automatico;
4) Disegno civile;
5) Disegno edile;
6) Metodologie di rilevamento per la conservazione del patrimonio edilizio;
7) Rappresentazione della realtà territoriale ed urbana;
8) Tecniche della rappresentazione;
9) Unificazione e disegno.

H120 - *Storia dell'architettura:*

1) Storia dell'architettura;
2) Storia dell'architettura e dell'urbanistica;
3) Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura.

H130 - *Restauro:*

1) Conservazione edilizia e tecnologia del restauro;
2) Consolidamento e adattamento degli edifici;
3) Restauro;
4) Restauro tecnico degli edifici;
5) Tecnica del restauro;
6) Tecnica del restauro urbano.

H141 - *Analisi e pianificazione urbanistica:*

1) Elementi di pianificazione territoriale;
2) Pianificazione territoriale.

H142 - *Progettazione urbanistica:*

1) Composizione urbanistica;
2) Urbanistica.

H143 - *Tecnica urbanistica:*

1) Difesa e recupero urbanistico dell'ambiente;
2) Elementi di tecnica urbanistica;
3) Ingegneria del territorio;
4) Ingegneria dell'ambiente costruito;
5) Innovazioni tecnologiche e trasformazioni territoriali;
6) Modelli matematici per l'urbanistica;
7) Pianificazione e gestione delle aree metropolitane;
8) Tecnica urbanistica;
9) Tecniche di analisi urbane e territoriali;
10) Tecniche di gestione del territorio;
11) Tecniche di valutazione e programmazione urbanistica.

H150 - *Estimo:*

1) Economia ed estimo ambientale;
2) Economia ed estimo civile;
3) Economia ed estimo industriale;
4) Estimo;
5) Estimo aeronautico;
6) Estimo navale.

I023 - *Impianti e sistemi aerospaziali:*

1) Astrodinamica dei sistemi aerospaziali;
2) Impianti aeronautici;
3) Impianti aerospaziali;
4) Impianti e servomeccanismi aeronautici;
5) Impianti e sperimentazione aerospaziale;
6) Progetto dei sistemi aerospaziali;
7) Servosistemi aerospaziali;
8) Sistemi aerospaziali;
9) Sistemi aerospaziali di telerilevamento;
10) Sistemi di controllo termico aerospaziale;
11) Sistemi di guida e navigazione aeronautici e aeromissilistici;
12) Sistemi di telemisura aerospaziali;
13) Strumentazione aeronautica;
14) Strumentazione aerospaziale.

I030 - *Fluidodinamica:*

1) Aeroacustica;
2) Aerodinamica;
3) Aerodinamica degli aeromobili;
4) Aerodinamica dei rotori;
5) Aerodinamica sperimentale;
6) Dinamica dei gas rarefatti;
7) Fisica dei fluidi e magnetofluidodinamica;
8) Fluidodinamica;
9) Fluidodinamica ambientale;
10) Fluidodinamica dei sistemi naturali;
11) Fluidodinamica numerica;
12) Fluidodinamica sperimentale;
13) Gasdinamica;
14) Principi di aeroelasticità;
15) Termofluidodinamica.

I041 - *Propulsione aerospaziale:*

1) Combustione nei sistemi propulsivi;
2) Diagnostica dei propulsori;
3) Dinamica e controllo dei propulsori;
4) Endoreattori;
5) Fluidodinamica dei sistemi propulsivi;
6) Fluidodinamica delle turbomacchine;
7) Impianti propulsivi aeronautici;
8) Missilistica;
9) Motori per aeromobili;

10) Propulsione aerospaziale;
11) Propulsori astronautici;
12) Sistemi di propulsione missilistica;
13) Sperimentazione sui propulsori.

I042 - *Macchine e sistemi energetici:*
1) Combustione e gasdinamica delle macchine;
2) Conversione dell'energia;
3) Dinamica e controllo delle macchine;
4) Energetica applicata;
5) Fluidodinamica delle macchine;
6) Macchine;
7) Macchine marine;
8) Macchine per impianti frigoriferi e per pompe di calore;
9) Modelli delle macchine;
10) Motori a combustione interna;
11) Motori termici per trazione;
12) Oleodinamica e pneumatica;
13) Progetto di macchine;
14) Sperimentazione sulle macchine;
15) Turbomacchine;
16) Centrali termiche;
17) Collaudo e normativa delle macchine e degli impianti motori;
18) Diagnostica degli impianti motori;
19) Generatori di vapore;
20) Gestione delle macchine e dei sistemi energetici;
21) Impianti di potenza per applicazioni spaziali;
22) Impianti per la cogenerazione ed il risparmio energetico;
23) Impiego industriale dell'energia;
24) Interazione fra le macchine e l'ambiente;
25) Macchine e sistemi energetici speciali;
26) Modellistica e simulazione degli impianti motori;
27) Sistemi energetici;
28) Sistemi propulsivi;
29) Tecnologie delle energie rinnovabili.

I050 - *Fisica tecnica:*
1) Criogenia;
2) Energetica;
3) Fisica tecnica;
4) Gestione dell'energia;
5) Impianti termotecnici;
6) Misure e regolazioni termofluidodinamiche;
7) Modelli per la termotecnica;
8) Proprietà termofisica dei materiali;
9) Tecnica del freddo;
10) Termocinetica alle alte temperature;
11) Termodinamica applicata;
12) Termofluidodinamica applicata;
13) Termofluidodinamica dei sistemi naturali;
14) Termotecnica;
15) Trasmissione del calore;
16) Acustica applicata;
17) Climatologia dell'ambiente costruito;
18) Energie rinnovabili per uso termico;
19) Fisica tecnica ambientale;
20) Gestione dei servizi energetici;
21) Gestione delle risorse energetiche nel territorio;
22) Illuminotecnica;
23) Impianti speciali di climatizzazione;
24) Impianti tecnici;
25) Misure fisico-tecniche e regolazioni;
26) Modelli per il controllo ambientale;
27) Sistemi energetici integrati;
28) Tecnica del controllo ambientale;
29) Termofisica dell'edifioio.

I060 - *Misure meccaniche e termiche:*
1) Fondamenti della misurazione;
2) Metrologia generale meccanica;
3) Misure e controlli sui sistemi meccanici;
4) Misure e controllo di qualità nella produzione meccanica;
5) Misure e strumentazioni industriali;
6) Misure meccaniche, termiche e collaudi;
7) Misure per la diagnostica e l'affidabilità nei sistemi meccanici;
8) Misure termiche e regolazione;
9) Norme e procedure di qualificazione meccanica;
10) Sensori e trasduttori per misure meccaniche e termiche;
11) Sistemi di elaborazione di misure di grandezze aleatorie;
12) Sistemi di elaborazione di misure di grandezze dinamiche;
13) Sistemi di elaborazione di misure meccaniche e termiche.

I070 - *Meccanica applicata alle macchine:*
1) Analisi assistita di sistemi meccanici;
2) Automazione a fluido;
3) Controllo delle vibrazioni e del rumore;
4) Diagnostica dei sistemi meccanici;
5) Elementi di meccanica teorica e applicata;
6) Meccanica applicata alle macchine;
7) Meccanica degli azionamenti;
8) Meccanica dei robot;
9) Meccanica del veicolo;
10) Meccanica delle macchine automatiche;
11) Meccanica delle vibrazioni;
12) Meccatronica;

13) Modellistica e simulazione dei sistemi meccanici;
14) Progettazione meccanica funzionale;
15) Regolazione e controllo dei sistemi meccanici;
16) Sperimentazione sui sistemi meccanici;
17) Teoria e tecnica della lubrificazione;
18) Tribologia.

I080 - *Progettazione meccanica e costruzione di macchine:*

1) Affidabilità e sicurezza delle costruzioni meccaniche;
2) Comportamento meccanico dei materiali;
3) Costruzione di azionamenti oleodinamici e pneumatici;
4) Costruzione di macchine;
5) Costruzione di macchine automatiche e robot;
6) Costruzione di macchine motrici;
7) Costruzioni meccaniche di precisione;
8) Elementi costruttivi delle macchine;
9) Garanzia della qualità nella costruzione delle macchine;
10) Ottimizzazione delle costruzioni meccaniche;
11) Principi e metodologie della progettazione meccanica;
12) Progettazione assistita di strutture meccaniche;
13) Progettazione dei sistemi meccanici in campo dinamico;
14) Progettazione e costruzione di macchine speciali;
15) Progettazione meccanica con materiali non convenzionali;
16) Tecnica delle costruzioni meccaniche;
17) Analisi sperimentale delle tensioni;
18) Collaudo delle costruzioni meccaniche;
19) Controlli non distruttivi;
20) Controllo di qualità;
21) Diagnostica strutturale;
22) Meccanica dei materiali;
23) Meccanica sperimentale;
24) Costruzione di autoveicoli;
25) Costruzione di macchine agricole;
26) Costruzione di macchine movimento terra;
27) Costruzione di materiale ferroviario;
28) Costruzione e sperimentazione di motori per veicoli terrestri;
29) Costruzione e tecnologia del pneumatico e degli antivibranti;
30) Costruzioni automobilistiche;
31) Dinamica del veicolo;
32) Progettazione degli elementi dell'autotelaio;
33) Progetto del trattore agricolo;
34) Progetto delle carrozzerie;
35) Sperimentazione ed affidabilità dell'autoveicolo.

I090 - *Disegno industriale:*

1) Disegno assistito dal calcolatore;
2) Disegno di impianti e di sistemi industriali;
3) Disegno di macchine;
4) Disegno tecnico aerospaziale;
5) Disegno tecnico industriale;
6) Disegno tecnico navale;
7) Elaborazione dell'immagine per la progettazione industriale;
8) Fondamenti e metodi della progettazione industriale;
9) Grafica computazionale tecnica;
10) Metodi di comunicazione tecnica;
11) Modellazione geometrica delle macchine;
12) Normazione industriale ed ingegnerizzazione.

I100 - *Tecnologie e sistemi di lavorazione:*

1) Gestione industriale della qualità;
2) Macchine utensili;
3) Modelli funzionali per l'industria meccanica;
4) Plasticità e lavorazioni per deformazione plastica;
5) Processi di produzione robotizzati;
6) Produzione assistita da calcolatore;
7) Programmazione e controllo della produzione meccanica;
8) Sistemi integrati di produzione;
9) Studi di fabbricazione;
10) Tecnica della saldatura e delle giunzioni;
11) Tecnologia meccanica;
12) Tecnologie dei materiali non convenzionali;
13) Tecnologie della produzione aeronautica;
14) Tecnologie generali dei materiali;
15) Tecnologie speciali.

I110 - *Impianti industriali meccanici:*

1) Ergotecnica;
2) Gestione degli impianti industriali;
3) Gestione dei progetti di impianto;
4) Gestione della produzione industriale;
5) Impianti di trasporto;
6) Impianti industriali;
7) Impianti meccanici;
8) Impianti speciali;
9) Logistica industriale;
10) Progettazione degli impianti industriali;
11) Servizi generali di impianto;
12) Sicurezza dei sistemi di produzione;
13) Sistemi di produzione automatizzati;
14) Strumentazione industriale;
15) Tecnologie industriali.

I121 - *Fisica dei reattori nucleari:*

1) Analisi di rumore nei reattori nucleari;
2) Cinetica e controllo dei reattori nucleari;
3) Dinamica e stabilità dei reattori nucleari;
4) Elementi di fisica dei reattori a fissione e a fusione;
5) Fisica dei reattori a fissione;
6) Fisica dei reattori a fusione;
7) Fisica e diagnostica dei plasmi termonucleari;
8) Fisica ed ingegneria dei plasmi;
9) Metodi matematici per i reattori nucleari;
10) Metodi sperimentali per i reattori nucleari;
11) Modelli numerici per i reattori nucleari;
12) Neutronica applicata;
13) Progetto neutronico dei reattori nucleari;
14) Reattori nucleari avanzati;
15) Trasporto di particelle e di radiazione.

I122 - *Impianti nucleari:*

1) Dinamica e controllo degli impianti nucleari;
2) Energetica e sistemi nucleari;
3) Garanzia della qualità e affidabilità nelle tecnologie nucleari;
4) Impianti di separazione isotopica;
5) Impianti nucleari;
6) Ingegneria dei reattori nucleari a fusione;
7) Ingegneria del nocciolo;
8) Localizzazione dei sistemi energetici;
9) Progetti e costruzioni nucleari;
10) Protezione e sicurezza negli impianti nucleari;
11) Regolazione ed esercizio degli impianti nucleari;
12) Sicurezza ed analisi di rischio;
13) Tecnologia dei materiali nucleari;
14) Tecnologie e applicazioni nucleari;
15) Termofluidodinamica negli impianti nucleari;
16) Termotecnica del reattore.

I130 - *Metallurgia:*

1) Chimica metallurgica;
2) Elettrometallurgia;
3) Fonderia;
4) Impianti metallurgici;
5) Interazione metallo-ambiente;
6) Materiali metallici;
7) Metallurgia;
8) Metallurgia dei metalli non ferrosi;
9) Metallurgia fisica;
10) Metallurgia meccanica;
11) Metodologie metallurgiche e metallografiche;
12) Scienza dei metalli;
13) Siderurgia;
14) Tecnologia dei materiali metallici;
15) Tecnologie metallurgiche.

I140 - *Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali:*

1) Analisi strumentale e controllo dei materiali;
2) Chimica applicata;
3) Chimica applicata alla tutela dell'ambiente;
4) Chimica e tecnologia dei combustibili e lubrificanti;
5) Chimica e tecnologia del restauro e della conservazione dei materiali;
6) Corrosione e protezione dei materiali;
7) Scienza dei materiali;
8) Scienza e tecnologia dei materiali;
9) Scienza e tecnologia dei materiali aeronautici ed aerospaziali;
10) Scienza e tecnologia dei materiali ceramici;
11) Scienza e tecnologie dei materiali compositi;
12) Scienza e tecnologie dei materiali elettrici;
13) Scienza e tecnologie dei materiali nucleari;
14) Scienza e tecnologie dei vetri;
15) Tecnologia dei materiali e chimica applicata;
16) Chimica macromolecolare dell'ingegneria;
17) Ingegneria dei materiali macromolecolari;
18) Materiali polimerici;
19) Materie plastiche;
20) Principi delle applicazioni dei materiali macromolecolari;
21) Processi e tecnologie di produzione di plastomeri, elastomeri e fibre;
22) Proprietà fisiche e tecnologiche degli alti polimeri;
23) Scienza e tecnologia dei materiali compositi a matrice polimerica;
24) Scienza e tecnologia dei materiali polimerici;
25) Struttura dei materiali macromolecolari;
26) Tecnologia dei polimeri.

I151 - *Chimica fisica applicata:*

1) Chimica delle superfici;
2) Chimica fisica applicata;
3) Chimica fisica dei materiali elettrici;
4) Chimica fisica dei materiali solidi;
5) Chimica fisica dei polimeri;
6) Chimica fisica dei sistemi dispersi;
7) Corrosione e protezione dei materiali metallici;
8) Elettrochimica (limitatamente a: ingegneria);
9) Elettrochimica e tecnologie elettrochimiche;
10) Processi elettrochimici;
11) Teoria della corrosione.

I152 - *Principi di ingegneria chimica:*

1) Cinetica chimica applicata;
2) Elementi introduttivi di ingegneria chimica;
3) Fenomeni di trasporto;
4) Fluidodinamica dei sistemi multifase;

5) Fondamenti dei processi di separazione;
6) Meccanica dei fluidi non-newtoniani;
7) Meccanismi e cinetica dei processi di combustione;
8) Principi di ingegneria biochimica;
9) Principi di ingegneria chimica;
10) Principi di ingegneria chimica ambientale;
11) Proprietà termodinamiche e di trasporto;
12) Reattori biochimici;
13) Reattori chimici;
14) Reologia dei sistemi omogenei ed eterogenei;
15) Termodinamica dell'ingegneria chimica.

I153 - *Impianti chimici:*
1) Affidabilità e sicurezza nell'industria di processo;
2) Apparecchiature per il trattamento dei solidi;
3) Combustione;
4) Impianti biochimici;
5) Impianti chimici;
6) Impianti chimici e processi dell'industria alimentare;
7) Impianti chimici nucleari;
8) Impianti dell'industria di processo;
9) Impianti di trattamento degli effluenti inquinanti;
10) Ingegneria chimica ambientale;
11) Progettazione di apparecchiature dell'industria chimica;
12) Progettazione di reattori chimici;
13) Strumentazione e controllo degli impianti chimici;
14) Tecnica della sicurezza ambientale;
15) Tecnica delle fermentazioni industriali.

I154 - *Teoria dello sviluppo dei processi chimici:*
1) Analisi dei sistemi dell'ingegneria chimica;
2) Analisi dei sistemi dell'ingegneria chimica ambientale;
3) Analisi di sicurezza nell'industria di processo;
4) Analisi e simulazione dei processi chimici;
5) Automazione dei processi chimici;
6) Dinamica e controllo dei processi chimici;
7) Ottimizzazione dei processi chimici;
8) Sperimentazione industriale e impianti pilota;
9) Teoria dello sviluppo dei processi chimici.

I155 - *Chimica industriale:*
1) Catalisi industriale;
2) Chimica industriale (limitatamente a: ingegneria);
3) Chimica industriale alimentare;
4) Chimica industriale organica;
5) Fondamenti di chimica industriale;
6) Processi biologici industriali;
7) Processi di produzione di materiali macromolecolari;
8) Processi di separazione;
9) Processi di trattamento degli effluenti inquinanti;
10) Processi industriali della chimica fine;
11) Processi industriali di ossidazione e di combustione;
12) Sicurezza e protezione ambientale nei processi chimici;
13) Strumentazione industriale chimica;
14) Tecnologia del petrolio e petrolchimica;
15) Tecnologie chimiche speciali.

I156 - *Ingegneria chimica biotecnologica:*
1) Analisi e simulazione dei processi biotecnologici;
2) Bioconversioni industriali;
3) Bioreattori industriali;
4) Impianti biotecnologici;
5) Principi di ingegneria biochimica;
6) Processi biologici industriali;
7) Processi biotecnologici ambientali;
8) Processi chimici bioinorganici;
9) Tecnica delle fermentazioni industriali;
10) Tecnologie biochimiche industriali.

I170 - *Elettrotecnica e tecnologie elettriche:*
1) Circuiti digitali;
2) Circuiti e algoritmi per il trattamento dei segnali;
3) Circuiti elettronici di potenza;
4) Compatibilità elettromagnetica per l'ingegneria industriale;
5) Elettromeccanica dei sistemi continui;
6) Elettrotecnica;
7) Magnetofluidodinamica applicata;
8) Modelli numerici per l'ingegneria elettrica;
9) Modellistica elettrica dei materiali;
10) Plasmi e fusione termonucleare controllata;
11) Principi di ingegneria elettrica;
12) Progettazione automatica per l'ingegneria elettrica;
13) Progetto automatico dei circuiti;
14) Teoria dei circuiti;
15) Teoria delle reti elettriche;
16) Conversione diretta dell'energia;
17) Costruzione di apparecchi elettrici;
18) Elettrotermia;
19) Ingegneria dei materiali elettrici;
20) Materiali per l'ingegneria elettrica;
21) Tecnica dei sistemi di isolamento elettrici;
22) Tecnica delle alte tensioni;
23) Tecnica ed economia dell'energia;
24) Tecnologie dei plasmi;
25) Tecnologie elettriche;
26) Tecnologie elettromeccaniche;
27) Tecnologie per la fusione termonucleare.

I180 - *Macchine ed azionamenti elettrici:*

1) Applicazioni industriali elettriche;
2) Azionamenti elettrici;
3) Azionamenti elettrici per l'automazione;
4) Azionamento per trazione elettrica;
5) Conversione statica dell'energia elettrica;
6) Costruzioni elettromeccaniche;
7) Diagnostica di macchine ed azionamenti elettrici;
8) Elettronica industriale di potenza;
9) Energetica elettrica;
10) Macchine elettriche;
11) Metodologie di progettazione di macchine elettriche;
12) Modellistica dei sistemi elettromeccanici;
13) Sensori ed attuatori elettrici;
14) Sistemi elettronici di potenza;
15) Tecnologia delle macchine elettriche.

I190 - *Sistemi elettrici per l'energia:*

1) Affidabilità dei sistemi elettrici;
2) Automazione dei sistemi elettrici per l'energia;
3) Diagnostica degli impianti elettrici;
4) Impianti di produzione dell'energia elettrica;
5) Impianti elettrici;
6) Impianti elettrici a media e bassa tensione;
7) Impianti elettrici ad alta tensione;
8) Pianificazione ed esercizio dei sistemi elettrici per l'energia;
9) Sistemi elettrici di bordo;
10) Sistemi elettrici industriali;
11) Sistemi elettrici per i trasporti;
12) Sistemi elettrici per l'energia;
13) Sistemi elettronici di potenza negli impianti elettrici;
14) Tecnica della sicurezza elettrica;
15) Tecnica ed economia dell'energia elettrica.

I200 - *Misure elettriche ed elettroniche:*

1) Affidabilità e controllo di qualità;
2) Elaborazione di segnali e di informazioni di misura;
3) Fondamenti della misurazione e metrologia generale elettrica;
4) Misure a iperfrequenze;
5) Misure di compatibilità elettromagnetica;
6) Misure e collaudo di macchine e impianti elettrici;
7) Misure elettriche;
8) Misure elettroniche;
9) Misure in alta tensione;
10) Misure per l'automazione e la produzione industriale;
11) Misure per la diagnostica e la qualificazione di componenti e sistemi;
12) Misure su sistemi di trasmissione e telemisure;
13) Qualificazione degli algoritmi per sistemi di misura;
14) Sensori e trasduttori;
15) Strumentazione elettronica di misura.

I210 - *Elettronica:*

1) Affidabilità e diagnostica di componenti e circuiti elettronici;
2) Architettura dei sistemi integrati;
3) Circuiti integrati a microonde;
4) Dispositivi elettronici;
5) Elaborazione elettronica di segnali e immagini;
6) Elettronica applicata;
7) Elettronica biomedica;
8) Elettronica dei sistemi digitali;
9) Elettronica delle microonde;
10) Elettronica delle telecomunicazioni;
11) Elettronica dello stato solido;
12) Elettronica di potenza;
13) Elettronica industriale;
14) Elettronica quantistica;
15) Microelettronica;
16) Optoelettronica;
17) Progettazione automatica di circuiti e sistemi elettronici;
18) Strumentazione e misure elettroniche;
19) Tecnologie e materiali per l'elettronica;
20) Teoria dei circuiti elettronici.

I220 - *Campi elettromagnetici:*

1) Antenne;
2) Applicazione di potenza delle microonde;
3) Campi elettromagnetici;
4) Compatibilità elettromagnetica;
5) Componenti e circuiti ottici;
6) Elaborazione ottica dei segnali;
7) Interazione bioelettromagnetica;
8) Microonde;
9) Misure a microonde;
10) Ottica e interazioni;
11) Progettazione automatica per l'elettromagnetismo;
12) Progetto di circuiti a microonde;
13) Propagazione;
14) Tecniche elettromagnetiche di riconoscimento radar;
15) Telerilevamento e diagnostica elettromagnetica.

I230 - *Telecomunicazioni:*

1) Algoritmi e circuiti per telecomunicazioni;
2) Comunicazioni elettriche;
3) Comunicazioni ottiche;
4) Elaborazione e trasmissione delle immagini;

5) Elaborazione numerica dei segnali;
6) Reti di telecomunicazioni;
7) Sistemi a microonde per telecomunicazioni;
8) Sistemi di commutazione;
9) Sistemi di radiocomunicazione;
10) Sistemi di telecomunicazione;
11) Sistemi di telerilevamento;
12) Telematica;
13) Teoria dei fenomeni aleatori;
14) Teoria dei segnali;
15) Teoria dell'informazione e codici;
16) Teoria e tecnica radar;
17) Teoria e tecniche del riconoscimento;
18) Trasmissione numerica.

I240 - *Automatica:*

1) Analisi dei sistemi;
2) Automazione industriale;
3) Azionamenti ed elettronica industriale;
4) Controlli automatici;
5) Controllo dei processi;
6) Controllo digitale;
7) Elementi di automatica;
8) Identificazione dei modelli e analisi dei dati;
9) Metodi di ottimizzazione nei sistemi di controllo;
10) Modellistica e controllo dei sistemi ambientali;
11) Modellistica e gestione delle risorse naturali;
12) Modellistica ed identificazione;
13) Robotica industriale;
14) Sistemi adattativi;
15) Sistemi di supervisione e controllo esperto;
16) Strumentazione e misure per l'automazione;
17) Tecnologie dei sistemi di controllo;
18) Teoria dei sistemi;
19) Teoria del controllo.

I250 - *Sistemi di elaborazione delle informazioni:*

1) Basi di dati;
2) Calcolatori elettronici;
3) Fondamenti di informatica;
4) Impianti di elaborazione;
5) Informatica grafica;
6) Informatica industriale;
7) Informatica medica;
8) Informatica teorica;
9) Ingegneria del software;
10) Ingegneria della conoscenza e sistemi esperti;
11) Intelligenza artificiale;
12) Linguaggi e traduttori;
13) Reti di calcolatori;
14) Reti logiche;
15) Robotica;
16) Sistemi di elaborazione;
17) Sistemi informativi;
18) Sistemi operativi;
19) Sistemi per la progettazione automatica;
20) Teoria e tecniche di elaborazione dell'immagine.

I261 - *Bioingegneria elettronica:*

1) Automazione e organizzazione sanitaria;
2) Bioelettromagnetismo;
3) Bioelettronica;
4) Bioimmagine;
5) Bioingegneria;
6) Bioingegneria dei sistemi fisiologici;
7) Bioingegneria della riabilitazione e protesi;
8) Elaborazione di dati e segnali biomedici;
9) Elettronica biomedica;
10) Informatica medica;
11) Modelli di sistemi biologici;
12) Robotica antropomorfa;
13) Sistemi intelligenti naturali e artificiali;
14) Strumentazione biomedica;
15) Tecnologie biomediche.

I262 - *Bioingegneria meccanica:*

1) Bioingegneria;
2) Biomacchine;
3) Biomeccanica;
4) Biomeccanica della riabilitazione;
5) Costruzioni biomeccaniche;
6) Fenomeni di trasporto biologici;
7) Fluidodinamica biomedica;
8) Impianti ospedalieri;
9) Organi artificiali e protesi;
10) Robotica biomedica;
11) Sistemi di supporto alla vita;
12) Strumentazione biomedica;
13) Tecnologia dei biomateriali;
14) Tecnologie biomediche;
15) Termodinamica biomedica.

I263 - *Bioingegneria chimica:*

1) Bioingegneria;
2) Biomateriali;
3) Biosintesi in bioingegneria;
4) Chimica fisica biomedica;
5) Corrosione e degradazione dei biomateriali;
6) Fenomeni di trasporto biomedici;
7) Ingegneria chimica degli organi artificiali;
8) Materiali macromolecolari per la bioingegneria;
9) Scienza delle macromolecole per la bioingegneria;
10) Termocinetica biomedica.

I270 - *Ingegneria economico-gestionale:*

1) Economia applicata all'ingegneria;
2) Economia dei sistemi industriali;
3) Economia e gestione dei servizi;
4) Economia e gestione dell'innovazione;
5) Economia ed organizzazione aziendale;
6) Gestione aziendale;
7) Gestione dell'informazione aziendale;
8) Gestione della qualità;
9) Marketing industriale;
10) Organizzazione della produzione e dei sistemi logistici;
11) Sistemi di analisi finanziaria;
12) Sistemi di controllo di gestione;
13) Sistemi organizzativi;
14) Sistemi tecnologici e organizzazione del lavoro;
15) Strategia e sistemi di pianificazione.

N030 - *Diritto del lavoro:*

1) Diritto del lavoro.

N050 - *Diritto amministrativo:*

1) Diritto dell'assetto territoriale;
2) Diritto e legislazione urbanistica;
3) Diritto minerario.

N080 - *Diritto internazionale:*

1) Diritto internazionale.

N140 - *Materie giuridiche (ingegneria, architettura, lettere, scuola superiore arch. e bibl.):*

1) Disciplina giuridica delle attività tecnico-ingegneristiche;
2) Istituzioni di diritto pubblico e privato;
3) Legislazione del lavoro e delle opere pubbliche;
4) Legislazione sul lavoro e sull'infortunistica.

P011 - *Analisi economica:*

1) Econometria;
2) Economia matematica applicata all'ingegneria.

P012 - *Economia politica:*

1) Economia politica;
2) Istituzioni di economia;
3) Microeconomia.

P013 - *Politica economica:*

1) Economia degli investimenti;
2) Economia del lavoro;
3) Economia dell'impresa;
4) Economia delle fonti di energia;
5) Economia industriale;
6) Economia urbana e territoriale;
7) Politica economica.

P021 - *Economia aziendale:*

1) Analisi dei costi.

P022 - *Economia e tecnica delle aziende industriali:*

1) Finanza aziendale.

P041 - *Statistica:*

1) Fondamenti di statistica;
2) Statistica e calcolo delle probabilità.

P042 - *Statistica economica:*

1) Analisi di mercato;
2) Statistica aziendale.

Gli articoli 58, 59, 60 e 61 sono soppressi.

Fisciano, 20 dicembre 1990

Il rettore: RACINARO

91A3428

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

CIRCOLARE 5 agosto 1991, n. 262.

Procedure e criteri per la concessione delle agevolazioni a sostegno e sviluppo della cooperazione agricola di rilevanza nazionale. Legge 10 luglio 1991, n. 201.

Alle organizzazioni nazionali di rappresentanza e assistenza e tutela del movimento cooperativo

Alle organizzazioni professionali agricole a livello nazionale

Alle regioni a statuto speciale ed a statuto ordinario - Assessorati agricoltura e foreste

Alle province autonome di Trento e Bolzano - Assessorati agricoltura e foreste

Agli istituti ed enti esercenti il credito agrario

Alla Corte dei conti

PREMESSA

1. Com'é noto, con la legge 10 luglio 1991 N. 201 é stato disposto il differimento puro e semplice delle disposizioni della legge 8 novembre 1986, n. 752, scaduta il 31 dicembre 1990, fino all'entrata in vigore del "nuovo programma di interventi in agricoltura" e comunque non oltre il 31 dicembre 1992.

1.1. La proroga concessa per l'anzidetto biennio 1991/92 non può indurre la Amministrazione ad un'applicazione meramente ripetitiva degli interventi sinora concessi a favore delle cooperative agricole e loro Consorzi di rilevanza nazionale nel quadro delle istruzioni diramate a livello nazionale con le circolari ministeriali succedutesi nel quinquennio di attuazione della citata legge 8 novembre 1986, n. 752.

1.2. L'esperienza acquisita nel suddetto quinquennio (1986 - 1990) ha impegnato l'Amministrazione in costanti azioni di innovazioni sia sul piano degli adempimenti richiesti agli organismi cooperativi interessati ad accedere alle provvidenze contributive e creditizie, sia sul piano della documentazione di base ed integrativa da trasmettere in allegato alle domande dei soggetti richiedenti o nella fase preventiva alla liquidazione e al pagamento dei contributi riconosciuti ammissibili, sia infine sul piano più strettamente procedimentale per contenere al massimo i tempi tecnici necessari alla conclusione delle operazioni istruttorie e degli accertamenti di rito.

1.3. Con il differimento puro e semplice delle disposizioni della legge 8 novembre 1986, n. 752 si é ritenuto necessario introdurre con la presente circolare ulteriori innovazioni non soltanto in tema di tipologia degli interventi, ma anche in ordine ai criteri che debbono presiedere alla selezione delle richieste allo scopo di canalizzare gli aiuti verso quelle attività di impresa proiettate a sicuri sviluppi nel mercato nazionale, comunitario ed internazionale.

PROCEDURE PER LA DEFINIZIONE DEGLI AFFIDAMENTI PREGRESSI

2. Con l'entrata in vigore della citata legge 10 luglio 1991 N. 201 le richieste di contributo che, presentate da vari organismi cooperativi, non hanno trovato possibilità di accoglimento nell'ambito degli stanziamenti relativi ai precedenti esercizi potranno essere prese in esame soltanto nel caso in cui le stesse richieste, in quanto relative all'ottenimento di contributi per l'attività di investimento e riequilibrio finanziario, saranno ripresentate con l'osservanza delle nuove procedure e dei nuovi criteri dettati con la presente circolare.

2.1. Correlativamente, tenuto conto dei ristretti tempi previsti per gli impegni di spesa dall'art. 6 - comma 5 - della legge 26 aprile 1989 n. 155, si ritiene di dare definizione anche a determinate pregresse situazioni, per le quali si stabilisce di non tener conto degli affidamenti di cui a precedenti lettere ministeriali nei seguenti casi:

A. - per i programmi di investimento allorché gli organismi interessati:

a) hanno rinunciato agli investimenti mediante comunicazione formale;
b) non hanno presentato il progetto né alcuna documentazione o non hanno completato la richiesta documentazione nei termini assegnati e comunque entro 12 mesi dalla data di affidamento;
c) hanno presentato varianti al progetto originario dopo 6 mesi dalla data di affidamento e le varianti stesse pur essendo state approvate non sono state corredate dalla relativa perizia nei termini stabiliti con lettera ministeriale;
d) hanno ottenuto l'autorizzazione provvisoria e nel termine di 6 mesi dalla concessione dell'autorizzazione non hanno presentato gli atti relativi all'acquisizione o all'avvenuto inizio dei lavori.

   Sono esclusi i casi in cui gli organismi autorizzati dimostrino che anteriormente alla data della presente circolare, l'acquisizione é già avvenuta e la costruzione delle opere risulti avviata con il rilascio della concessione edilizia e la certificazione della Direzione lavori.

Ai fini dell'esclusione delle conseguenze sopra previste dovrà essere prodotta a questo Ministero, entro 30 giorni dalla data della presente circolare, la relativa documentazione probatoria;

e) nel termine di 12 mesi dalla data di affidamento non hanno rimosso le cause ostative al prosieguo della istruttoria.

B. - per le spese di gestione quando gli organismi destinatari del contributo dopo oltre 6 mesi dalla data dell'affidamento non hanno completato la prescritta documentazione, nonché quando, avendo usufruito di contributi allo stesso titolo nei tre anni precedenti, non hanno prodotto alcuna documentazione giustificativa dell'ulteriore aiuto, come previsto dalla circolare n. 236 del 20 aprile 1990.
Sono esclusi gli organismi che, pur avendo ottenuto nei tre anni precedenti siffatti contributi hanno dimostrato che i soci hanno già provveduto, alla data della presente circolare, ai versamenti a capitale sociale, superando in tal modo le condizioni poste con la sopra citata circolare n.236.
Si ritiene, inoltre, di stabilire, allo scopo di accelerare i tempi di erogazione del contributo, senza ulteriori ritardi, qualora non siano stati effettuati gli accertamenti in loco delle commissioni ministeriali, che, previ riscontri amministrativi e contabili sull'ammissibilità delle spese, la relativa liquidazione sarà disposta in tutti i casi in cui risulterà comprovato che i soci hanno già adempiuto ai previsti versamenti a capitale sociale, considerata sia la finalità di detto versamento che l'effetto positivo da esso prodotto sulle condizioni economiche e finanziarie della cooperativa unitamente al particolare rilievo che la partecipazione finanziaria dei soci assume per essere dimensionata al complesso delle spese di gestione su cui é stato rapportato il contributo dello Stato.
C. - per le operazioni di risanamento, allorché dopo l'emissione del nulla osta ministeriale sono state infruttuosamente concesse più di due proroghe senza pervenire alla stipula del contratto definitivo di mutuo, nonché quando dalla data di affidamento sono decorsi

inutilmente oltre sei mesi senza la presentazione delle certificazioni bancarie per la emissione del prescritto nulla osta.

2.2. Si ritiene, poi, di stabilire che nuove richieste di trasferimenti di contributi, sia tra diversi soggetti beneficiari che tra le diverse tipologie di aiuto, anche nell'ambito dello stesso soggetto, non saranno accolte e gli affidamenti concessi al soggetto richiedente il trasferimento non potranno sortire alcun effetto.

2.3 Con l'occasione si ritiene di precisare, in riferimento a quesiti formulati da soggetti interessati, che nei casi di acquisizione di uno stesso impianto da parte di più organismi cooperativi mediante il rilevamento di singole partecipazioni azionarie o quote societarie, questo Ministero considera rispondente alle finalità di cui all' art. 18 della legge 19 marzo 1983, n. 72 la circostanza che l'insieme dei soggetti acquirenti assicurino il possesso della maggioranza del pacchetto azionario o delle quote societarie, sottoscrivendo un apposito accordo per la gestione unitaria dell'impianto da sottoporre ad approvazione di questa Amministrazione.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI SELEZIONE

3. Coerentemente con quanto stabilito dalla delibera CIPE e ferma restando la concedibilità di contributi alle sole spese di informazione, formazione e di aggiornamento dei quadri dirigenti, nei limiti del 2% dello stanziamento previsto per il settore della cooperazione, saranno ammessi al finanziamento progetti di sviluppo che consentano alle cooperative di rilevanza nazionale di raggiungere equilibri finanziari e redditività tali da renderle competitive sul mercato nazionale, comunitario ed internazionale.

3.1. I progetti, per essere presi in esame, devono essere presentati da organismi cooperativi che:

a) si caratterizzano per la loro rilevanza nazionale, da documentare con la consistenza della base sociale, la strategicità dei prodotto e la sua tipicità, le specializzazioni acquisite e l'ampiezza della rete di commercializzazione (interregionale, nazionale, estera);

b) possiedono tutti i requisiti dell'impresa cooperativa, da documentare idoneamente, in particolare per quanto riguarda la finalità mutualistica e la percentuale del prodotto conferito dai soci rispetto al totale del prodotto lavorato, trasformato, conservato e commercializzato.

3.2. Particolare preferenza sarà riservata agli organismi cooperativi che utilizzano per la loro attività di trasformazione e di commercializzazione oltre il 75% dei prodotti conferiti dai soci e dei servizi resi a questi, fermo restando che il 50% costituisce la soglia minima per poter accedere ai benefici.

Si ribadisce che, in relazione alla disposizione dell'art. 7, comma 3, della legge n. 752/86, la percentuale di conferimento inferiore al 50% non é causa di esclusione dalle provvidenze, allorché il minore conferimento dei soci sia da correlare:

a) alla eccezionalità di eventi calamitosi naturali;

b) a cause comunque di carattere eccezionale da documentare adeguatamente, ivi compresi i casi di acquisizione di nuovi impianti, purché risulti comprovato, nell'arco temporale di un triennio dall'inizio dell'attività, il tendenziale, effettivo aumento dei conferimenti.

3.3. L'esame di detti progetti, ai fini della concedibilità delle provvidenze contributive, sarà effettuato sulla base di parametri di riferimento economici e patrimoniali - finanziari della situazione delle cooperative o dei consorzi interessati al finanziamento, compresi gli organismi operanti nel settore zootecnico che non beneficiano degli interventi previsti dalla legge n. 87/90 e successiva di modifica.

Ciò al fine di verificare la sussistenza delle condizioni indispensabili all'effettivo potenziamento e valorizzazione di imprese che già

posseggono il minimo dei requisiti di efficienza economico-finanziaria e che, nel quadro programmatico di sviluppo del settore dell'agroalimentare italiano, possono fronteggiare il peso della concorrenza interna ed internazionale.

3.4. I principali parametri, che saranno valutati singolarmente nel contesto dell'attività aziendale e del comparto di appartenenza, sono:

a) il rapporto tra i mezzi propri e l'indebitamento a medio e lungo termine rispetto alle attività immobilizzate nette. Alla data dell'ultimo bilancio approvato, tale rapporto deve essere superiore a 1.

Per mezzi propri s'intende il patrimonio netto risultante dalla somma delle seguenti voci:
- capitale sociale versato;
- riserve di utili;
- riserve di rivalutazione monetaria;
- contributi a fondo perduto per investimenti incassati o deliberati (esclusi i contributi su spese di gestione);
- utili o perdite di esercizi precedenti.

Per indebitamento a medio e lungo termine, si intendono i prestiti da soci nonché i mutui e i finanziamenti da Istituti di credito con scadenza oltre l'anno.

Per attività immobilizzate si intendono le seguenti voci:
- immobilizzazioni tecniche, al netto dei fondi di ammortamento;
- immobilizzazioni finanziarie nette (partecipazione, crediti finanziari a medio e lungo termine).

b) L'utile operativo desumibile dal modello 885 per i consuntivi degli ultimi due esercizi ed i preventivi dei tre successivi non deve tendenzialmente essere inferiore al 3% dei ricavi netti, ivi inclusi i premi AIMA, in quanto si presume che tale livello di redditività sia il minimo indispensabile per assicurare

l'economicità della gestione caratteristica dell'impresa. Dall'utile operativo sono esclusi:

- gli oneri e proventi finanziari ed i proventi diversi tra i quali i proventi degli immobili civili; i dividendi delle partecipazioni, le plusvalenze derivanti da alienazione dei cespiti e da alienazione dei titoli;
- gli oneri diversi, tra i quali l'ammortamento degli immobili civili, le spese di gestione degli immobili civili, le minusvalenze derivanti da realizzo e/o svalutazione titoli, da perdite da realizzo e/o svalutazione partecipazioni, da perdite da realizzo e/o svalutazione cespiti patrimoniali;
- i contributi su spese di gestione.

Per le cooperative che non raggiungono tale minima percentuale del 3%, il parametro dell'utile operativo può essere calcolato valutando l'andamento tendenziale dei cinque anni, esposti nel modello 885, da cui trarre il convincimento di una ripresa sostanzialmente crescente e comunque il medesimo parametro dovrà essere confrontato con quelli di cui alla lettera a) e alla lettera c) così che si dimostri la capacità delle cooperative di far fronte agli oneri finanziari.

Nel caso in cui la cooperativa determini la remunerazione del prodotto o dei servizi conferiti dai soci sulla base della differenza tra i costi e i ricavi, i bilanci approvati ed attesi dovranno, con tutta evidenza, presentarsi in pareggio.

c) Il rapporto tra indebitamento oneroso a breve successivo all'eventuale riequilibrio finanziario di cui al punto 4 ovvero alla data dell'ultimo bilancio approvato e il fatturato. Tale indebitamento deve essere inferiore al 30 % del fatturato.

Qualora il rapporto tra i mezzi propri e l'indebitamento a medio e lungo termine, nonché la percentuale dell'indebitamento a breve sul fatturato si avvicinino ai valori limite il beneficio sarà concesso a condizione che:

- la percentuale dell'utile operativo sul fatturato attesa per i tre esercizi successivi all'ultimo bilancio approvato sia tale da coprire gli oneri finanziari;

- l'impegno finanziario dei soci di cui al successivo punto 4.1. lettera a) non sia inferiore al 30%.

AZIONI FINANZIABILI E MISURA DEI CONTRIBUTI CONCEDIBILI

4. Le azioni finanziabili comprendono, in linea indicativa:
   a) gli investimenti materiali, quali gli impianti tecnologici e le strutture a corollario;
   b) gli investimenti immateriali, esclusa l'attività promozionale e la pubblicità;
   c) il riequilibrio della struttura finanziaria, in misura non superiore al 40% degli importi di cui alle lett. a) e b).

   L'intervento dello Stato può riguardare:
   - la concessione di contributi a fondo perduto e/o il concorso attualizzato sugli interessi, comunque commisurati all'impegno dei soci delle società beneficiarie nel finanziamento del progetto;
   - la concessione del concorso negli interessi sui mutui integrativi.

4.1. Il progetto deve contenere tutti gli elementi che assicurino la copertura totale del fabbisogno finanziario (azioni a + b + c) necessario per la sua realizzazione. Con chiarezza dovrà essere messo in debita evidenza il fabbisogno finanziario legato alle azioni, ovvero la quantità di risorse necessariamente da fornirsi da parte dei soci o dei terzi.

   In particolare, si stabilisce che:
   a) l'impegno finanziario dei soci non potrà essere inferiore al 20% del fabbisogno finanziario espresso nel progetto;

b) il contributo dello Stato potrà essere pari fino a 2,5 volte l'impegno finanziario dei soci (3,25 volte nel Mezzogiorno). In ogni caso il contributo dello Stato non potrà eccedere il 50% del fabbisogno finanziario (65% nel Mezzogiorno);

c) l'impegno da parte di una banca a coprire il fabbisogno finanziario non coperto dall'intervento dei soci e dal contributo dello Stato con un finanziamento almeno di durata quinquennale, vincolato alla finalità per la quale è stato richiesto il sostegno pubblico.
Analogamente nel caso che il contributo dello Stato si concretizza nel concorso attualizzato sugli interessi di mutui bancari è richiesto l'impegno da parte di una banca all'erogazione del mutuo.

4.2. La partecipazione finanziaria dei soci deve, preferibilmente, consistere in versamenti di capitale sociale, non computandosi, ovviamente, quelli effettuati da enti pubblici (Regioni, Enti di sviluppo regionale, altri).
Tuttavia, considerata la particolare natura giuridica delle cooperative, i vincoli legislativi alla sottoscrizione di capitale sociale e le limitazioni alla remunerazione del capitale ed alla distribuzione di riserve ed utili, l'intervento finanziario dei soci potrà effettuarsi, in tutto o in parte, con il metodo del prestito dai soci alla cooperativa, di durata decennale, prevedendosi per i primi cinque anni di preammortamento una remunerazione del prestito non superiore al tasso legale e per i successivi cinque anni di ammortamento fino al tasso di mercato, tenendo tuttavia presente la normativa fiscale prevista per i finanzamenti dei soci - persone fisiche.

4.3. Qualora l'impegno finanziario dei soci sia incrementativo del minimo precedentemente fissato il relativo progetto potrà costituire titolo di priorità sia per l'ammissibilità a contributo che per il finanziamento.

PROCEDURE DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

5. I contributi saranno impegnati, previa presentazione della documentazione dell'avvenuto incasso da parte delle cooperative del capitale o dei prestiti da parte dei soci nonché previa presentazione del contratto stipulato con l'Istituto di credito.
I contributi relativi al riequilibrio finanziario saranno, invece, impegnati e liquidati previa presentazione della documentazione innanzi richiesta.

5.1. La dimostrazione dell'avvenuto versamento dovrà essere data attraverso la presentazione di apposite quietanze nonché, nel caso di prestito dai soci, dei contratti di finanziamento. La cooperativa dovrà, inoltre, presentare apposita polizza fidejussoria, come da fac-simile allegato a garanzia che il progetto di sviluppo venga realizzato nei termini in esso previsti e che il capitale versato o il prestito da soci non venga rimborsato prima di 5 anni.
Questo Ministero si riserva di richiedere ogni utile notizia in ordine all'osservanza delle disposizioni innanzi riportate, nonché di disporre opportune indagini, con la conseguenza che, nei casi di accertato rimborso anticipato, il contributo sarà revocato e la relativa fidejussione escussa.

5.2. Restano ferme le disposizioni impartite con le precedenti circolari circa la liquidazione dei contributi sugli investimenti che sarà disposta sulla base degli stati di avanzamento dei lavori, e cioè mediante provvedimenti di liquidazione parziale che consentiranno di ridurre proporzionalmente e gradualmente l'importo garantito con la polizza fidejussoria sino alla totale liberazione ad intervenuta ed accertata esecuzione dell'opera e decorsi i termini relativi al capitale e ai prestiti (v. punto 5.1.)

INNOVAZIONI PROCEDURALI

6. I progetti di sviluppo, corredati dalle relazioni tecnico-estimatorie e di compatibilità ambientale ed igienico-sanitaria, nonché dalle certificazioni di coerenza con i programmi regionali di sviluppo, saranno esaminati dall'apposita Commissione ministeriale per il parere di fattibilità dell'iniziativa e di ammissibilità all'agevolazione contributiva, previ riscontri che gli organismi presentatori siano in possesso dei requisiti richiesti di ordine soggettivo ed oggettivo, da documentarsi a cura degli stessi organismi sulla base degli atti elencati negli allegati A) e B) - parte investimenti - alla circolare n.° 236 del 20 aprile 1990.

6.1. La fase istruttoria comprende anche l'acquisizione del parere delle Regioni, territorialmente competenti, sia per il rilievo che la realizzazione del progetto può assumere nell'economia regionale sia per l'accertamento della compatibilità dell'iniziativa con i piani di sviluppo regionali.
Pertanto le domande sfornite del parere delle Regioni o delle Province autonome competenti non potranno essere prese in considerazione e non potranno comunque formare oggetto di affidamento.
Inoltre questo Ministero, al fine di superare eventuali, motivati ritardi che incidono, a volte notevolmente, sui tempi occorrenti alla conclusione della fase istruttoria preliminare all'adozione del provvedimento di erogazione del contributo, ritiene che vengano acquisiti, successivamente al provvedimento di impegno del contributo e, quindi, nella fase di chiusura degli accertamenti definitivi per la liquidazione ed il pagamento del contributo, i seguenti pareri e autorizzazioni:
1) concessione edilizia rilasciata dal Comune sul cui territorio viene localizzata l'opera finanziata;
2) parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (definitivo);

3) parere dell'Ufficio del Genio Civile Regionale concernente in particolare la congruità dei prezzi esposti negli elaborati riguardanti le opere civili ed affini;
4) parere dell'Ufficio Tecnico Erariale sulla congruità dei prezzi dei preventivi di spesa, ovvero delle fatture di acquisto di macchinari ed attrezzature mobili previsti in progetto, nonché sulla congruità del valore da attribuirsi agli impianti oggetto di acquisizione descritti nell'apposita perizia giurata di stima;
5) certificato di agibilità ed uso degli impianti, oggetto di finanziamento, rilasciato dal Comune territorialmente competente, dal quale possa rilevarsi, tra l'altro, il rispetto delle vigenti normative in materia sanitaria;
6) parere conclusivo da parte di apposita Commissione che all'uopo sarà incaricata dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere finanziate in conformita al progetto approvato ed alle eventuali varianti ammesse, nonché della verifica e della acquisizione della prescritta documentazione amministrativa e di spesa.

6.2. Le disposizioni innanzi riportate per i pareri demandati ai competenti organi territoriali e per le parti procedimentali che non risultano già esaurite, si applicano anche agli affidamenti concessi in forza delle precedenti circolari.

6.3. Questo Ministero si riserva, comunque, di poter disporre interventi di monitoraggio sia preventivi e/o successivi all'accoglimento delle domande, che per verificare il rispetto o meno delle condizioni previste per quanto attiene al rimborso del capitale sociale e/o dei prestiti dei soci.

6.4. Per tutto quanto non innovato con le presenti istruzioni valgono i criteri e le procedure descritti nelle precedenti circolari.

VINCOLI DI DESTINAZIONE E DI NON ALIENAZIONE

7. In riferimento a quesiti posti circa il *dies a quo* di decorrenza dei termini di 5 o 10 anni dei vincoli di destinazione rispettivamente per i beni mobili ed immobili per i quali la cooperativa o il consorzio di cooperative ha beneficiato di interventi agevolati, si precisa che i relativi termini decorrono dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo dello Stato, tenuto conto che con detto provvedimento si chiude il ciclo della procedura istruttoria e degli accertamenti di verifica delle compiute operazioni d'investimento.

7.1. Fermo restando quanto stabilito in precedenti disposizioni ministeriali a proposito della revoca dei benefici in caso di dismissioni effettuate nel periodo vincolativo salvo i casi di espressa autorizzazione ministeriale, questo Ministero, nell'intento di favorire le operazioni di ristrutturazione aziendale aventi l'obiettivo di assicurare all'impresa cooperativa le dimensioni ed i *partners* adeguati per il suo sviluppo, ritiene di stabilire che, nei casi di fusioni, concentrazioni, scorpori, etc., i vincoli gravanti sui cespiti e/o azioni o quote di società di capitale possano essere rimossi solo sulla parte del patrimonio, che, oggetto di operazioni di ristrutturazione, non abbia incidenza direttamente sull'impianto di trasformazione di prodotti agricoli conferiti da soci.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO E DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO

8. La domanda di richiesta del finanziamento del progetto di sviluppo e di riequilibrio finanziario a valere sull'assegnazione del 1991 dovrà pervenire a questo Ministero - Gabinetto del Ministro - entro e non oltre il 15 novembre 1991. Entro il suddetto termine copie della domanda e del relativo progetto dovranno essere trasmessi ai competenti organi delle Regioni e delle Province Autonome.

8.1. Nella domanda dovranno essere riportati la descrizione sintetica del progetto, il fabbisogno per la totale copertura della spesa, distinta tra

investimenti e riequilibrio finanziario, e le relative modalità di copertura, nonché l'elencazione dei benefici pubblici ricevuti o in corso di definizione da parte dello Stato e/o delle Regioni, della Comunità Economica Europea o di altri Enti erogatori negli ultimi cinque anni.

8.2. Alla domanda, come sopra compilata e firmata dal legale rappresentante, dovranno essere allegati, in duplice copia:

1) il progetto di sviluppo e di riequilibrio finanziario;
2) l'atto costitutivo e lo statuto vigente in copia notarile;
3) il certificato del Tribunale, in data non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che l'Ente si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti nonché il nominativo del legale rappresentante;
4) il certificato prefettizio di iscrizione nell'apposito registro delle cooperative;
5) lo schema normalizzato (modello 885);
6) il bilancio dell'ultimo esercizio deliberato e depositato in Tribunale, accompagnato dalla relazione e dal verbale di approvazione dell'Assemblea, in copia autenticata.
7) Il parere della Regione o della Provincia autonoma competente di cui al precedente punto 6.1.

La domanda non completa della documentazione di cui sopra non potrà comunque essere esaminata per il finanziamento a valere sull'assegnazione dei fondi per il 1991.Limitatamente al documento di cui al precedente punto 7) si consente la esibizione del parere entro e non oltre 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda.

Per le richieste di contributo per la informazione, formazione e aggiornamento dei quadri manageriali può essere omessa la presentazione della documentazione di cui ai punti 5 e 6.

8.3. Al fine di rendere più rapida la procedura di acquisizione dei dati, si ritiene opportuno che gli organismi richiedenti trasmettano, a corredo della domanda, le allegate schede, firmate dal legale rappresentante

relative ai dati anagrafici ed informativi, all'attività svolta, alla domanda di finanziamento richiesto.
Poiché i dati di cui sopra saranno memorizzati e successivamente utilizzati per la stesura dei provvedimenti concessivi dell'intervento statale, gli organismi interessati sono pregati di porre particolare cura nella compilazione della predetta modulistica, inserendo correttamente ed in modo chiaro tutti i dati richiesti.

@@@@@

Si pregano le Regioni, le Province Autonome e gli Enti in indirizzo di dare la massima diffusione alla presente circolare, con invito a prestare la più ampia collaborazione nella fase attuativa delle relative disposizioni, in particolare per quanto concerne il sollecito rilascio del parere di cui al paragrafo 8 2 n. 7.

Il Ministro: GORIA

FAC-SIMILE DELLA FIDEJUSSIONE

di cui al punto 5.1 della circolare

Premesso:

- che (Cooperativa o Consorzio).......................(via)....... ....(Località)...........................ha ottenuto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, a valere sullo stanziamento della legge 10.7.1991 n.201 e della delibera CIPE relativa al 1991, l'affidamento del contributo di lire .... per la realizzazione del progetto di sviluppo a sostegno e sviluppo della cooperazione agricola di rilevanza nazionale;

- che a garanzia che il progetto di sviluppo venga realizzato nei termini previsti, che gli accertamenti tecnici ed amministrativi diano esito favorevole e che il capitale sociale versato o il prestito dai soci non venga rimborsato prima di 5 anni dalla concessione del contributo, il Ministero ha chiesto la prestazione di apposita fidejussione bancaria o assicurativa per l'importo del contributo aumentato degli interessi calcolati al saggio legale per la durata di 5 anni;.

tutto cio premesso

la sottoscritta (Banca o Società Assicuratrice) .... (via) .... (Località) ....,
a mezzo dei sottoscritti:
(Funzionari, Cognome, Nome, Luogo e data di nascita, Qualifica)
- ....
- ....
dichiara di costituirsi, come con la presente si costituisce, fidejussore della (Cooperativa o Consorzio) .... (Via) .... (Località) .... a favore del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con sede in Roma, fino alla concorrenza della somma di lire ...., di cui lire .... per contributo e lire .... per interessi calcolati al tasso legale del 10% per la durata massima di 5 anni oltre gli interessi maturandi fino al giorno dell'effettivo rimborso, a garanzia dell'eventuale restituzione del citato contributo nei casi che il progetto di sviluppo non venga realizzato nei tempi previsti, gli accertamenti tecnici ed amministrativi non diano esito favorevole e che il capitale sociale versato o il prestito da soci venga rimborsato prima di 5 anni. Detta garanzia copre anche l'ipotesi di fallimento, di liquidazione volontaria o liquidazione coatta amministrativa dell'Ente beneficiario.

La sottoscritta (Banca o Società Assicuratrice) .... si impegna pertanto a versare, ogni eccezione rimossa ed anche in caso di opposizione del debitore principale, a semplice richiesta scritta di codesto Ministero, quanto dallo stesso le verrà indicato come dovuto per somma capitale maggiorata degli interessi maturati dal giorno della erogazione a quello del rimborso, nei termini come sopra indicati. Tale pagamento dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

La presente fidejussione, prestata con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 c.c., si intende valida ed operante per un anno dalla data odierna e verrà poi tacitamente ed automaticamente rinnovata di anno in anno fino alla durata massima di anni 5.

Data ....

Distinti saluti

SCHEMA NORMALIZZATO di cui al punto 8.2 della circolare

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

SIAN - SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE

CODICE FISCALE ⎿⏊⏊⏊⏊⏊⏊⏊⏊⏊⏊⏊⏌

PARTITA IVA ⎿⏊⏊⏊⏊⏊⏊⏊⏊⏊⏊⏊⏌

SIGLA ____________________

PROTOCOLLO MAF

Quadro 1 STATI PATRIMONIALI			ESERCIZI		(in milioni di lire)		
			CONSUNTIVI		PREVENTIVI		
			19_ _	19_ _	19_ _	19_ _	19_ _
1	100	ATTIVITA'					
	110	Immobilizzazioni lorde					
	120	Fondo Ammortamento (-)					
	130	Immobilizzazioni nette (110 - 120)					
	140	Immobilizzazioni finanziarie nette					
	150	Scorte: (151+152)					
	151	Prodotti finiti					
	152	Altre					
	160	Clienti					
	170	Altre attività varie a breve					
	180	TOTALE ATTIVITA' (130+140+150+160+170)					
1	200	PASSIVITA'					
	210	Fornitori: (211+212+213)					
	211	Materie prime - Soci conferenti					
	212	Impianti					
	213	Altri					
	220	Passività varie a breve					
	230	Fondo trattamento fine rapporto					
	240	Totale Fondi accantonamento					
	250	TOTALE PASSIVITA' (210+220+230+240)					
	260	CAPITALE INVESTITO PER LA GESTIONE OPERATIVA (180 - 250)					
1	300	COPERTURA FINANZIARIA					
	310	Banche (+ passive - attive)					
	320	Mutui ordinari					
	330	Mutui agevolati: (331+332)					
	331	- Agevolati MAF					
	332	- Agevolati altri					
	340	Prestiti da soci					
	350	Capitale sociale					
	360	Totale riserve					
	370	Contributi: (371+372)					
	371	- Contributi a F.P. MAF					
	372	- Contributi a F.P. ALTRI					
	380	+ Utili / - Perdite d' esercizio					
	390	TOTALE COPERTURA FINANZIARIA (+/-310+320+330+340+350+360+370+/-380)					

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE ....

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

SIAN - SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE

Quadro 2 CONTI ECONOMICI			ESERCIZI (in milioni di lire)				
			CONSUNTIVI		PREVENTIVI		
			19__	19__	19__	19__	19__
2	100	Ricavi da vendita prodotti					
	110	Sconti e abbuoni (-)					
	120	Altri oneri (-)					
	130	Ricavi netti da vendita prodotti (100-110-120)					
	140	Ricavi da vendita sottoprodotti					
	150	Aiuti (premi A.I.M.A. o altri simili)					
	160	TOTALE RICAVI (130+140+150)					
2	200	Costi variabili di produzione:					
	210	Materie prime					
	220	Trasporti materie prime					
	230	Mano d' opera					
	240	Energia					
	250	Materiali di confezionamento					
	260	Altri costi variabili: (261+262+263+264)					
	261	Materiali di consumo					
	262	Assicurazione su acquisto materie prime					
	263	Combustibili					
	264	Altri					
	270	TOTALE (210+220+230+240+250+260)					
2	300	Costi fissi di produzione :					
	310	Mano d' opera					
	320	Ammortamenti					
	330	Manutenzioni					
	340	Altri costi fissi: (341+342+343+344)					
	341	Analisi					
	342	Consulenze tecniche					
	343	Locazione impianti di produzione					
	344	Altri					
	350	TOTALE (310+320+330+340)					
	360	Incremento (decremento) scorte (+/-)					
	370	TOTALE COSTO DI PRODUZIONE (270+350+/-360)					
	380	RISULTATO LORDO (160-370)					
2	400	Costi commerciali :					
	410	Variabili : (411+412)					
	411	Provvigioni					
	412	Altri					
	420	Fissi : (421+422)					
	421	Personale					
	422	Altri					
	430	TOTALE (410+420)					
2	500	Spese generali e amministrative :					
	510	Personale					
	520	Altri					
	530	TOTALE (510 + 520)					
2	600	Risultato operativo (380-430-530)					
2	700	Oneri finanziari (-)					
	710	Proventi finanziari (+)					
	720	Altri oneri/proventi (+/-)					
	730	RISULTATO PRE-IMPOSTE (600-700+710+/-720)					
	740	Imposte					
	750	RISULTATO NETTO (730-740)					

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE ....

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE — SIAN - SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE

SIGLA ____________	PROTOCOLLO MAF

Quadro 3 — FLUSSO DEI FONDI (in milioni di lire)

			I	II	III	IV
3	100	Incrementi nelle immobilizzazioni				
	110	Incrementi (decrementi) del capitale circolante				
	120	Rimborso mutui ordinari				
	130	Rimborso mutui agevolati - MAF				
	140	Rimborso mutui agevolati - altri				
	150	Rimborso prèstiti da soci				
	160	- Fabbisogno finanziario (100+/-110+120+130+140+ 150)				
3	200	Autofinanziamento				
	210	Versamento capitale sociale				
	220	Erogazione mutui ordinari				
	230	Erogazione mutui agevolati - MAF				
	240	Erogazione mutui agevolati - altri				
	250	Aumento dei prestiti di conduzione				
	260	Aumento (diminuzione) dei debiti verso banche				
	270	Contributi a fondo perduto - MAF				
	280	Contributi a fondo perduto - altri				
	290	- Copertura finanziaria (200+210+220+230+240+ 250+/-260+270+280)				

Quadro 4 — DETTAGLI CONSUNTIVI — ESERCIZI (in milioni di lire)

			19_ _	19_ _
4	100	Fondi accantonamento imposte		
	110	oscillazione cambi		
	120	oscillazione titoli		
	130	plusvalenze da reinvestire		
	140	sopravvenienze attive ex art. 55/597		
	150	oneri vari		
	160	Altri		
	170	Totale fondi accantonamento (100+110+120+130+140+ 150+160)		
4	200	Riserve Legale		
	210	Ordinaria		
	220	Straordinaria		
	230	Riv. cong. monetario 576/75		
	240	Riv. cong. monetario 72/83		
	250	Utili es. precedenti		
	260	Perdite es. precedenti		
	270	Maggiore detrazione IVA		
	280	Altre		
	290	Tot.riserve (200+210+220+230+240+250-260+270+280)		
	300	Prestiti da soci a breve termine		
	310	Prestiti da soci a medio e lungo termine		
	320	Totale prestiti da soci (300 + 310)		

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE ....

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE — SIAN - SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE

Quadro 5		RICOSTRUZIONE CAPITALE CIRCOLANTE E FISSO	ESERCIZI CONSUNTIVI		PREVENTIVI (in milioni di lire)		
			19_ _	19_ _	19_ _	19_ _	19_ _
5	100	Attività correnti non finanziarie					
	110	Passività correnti non finanziarie					
	120	Totale (100 - 110)					
	130	Scorte					
	140	Totale (120 + 130)					
	160	Crediti (debiti) finanziari a breve					
	180	Capitale circolante (140 + 160)					
5	200	Attività immobilizzate nette					
	210	Passività a medio e lungo tremine					
	220	Capitale fisso (200 - 210)					

Quadro 6		DATI OCCUPAZIONALI	CONSUNTIVI		PREVENTIVI		
			19_ _	19_ _	19_ _	19_ _	19_ _
6	100	Personale fisso:					
	110	Numero Operai					
	120	Numero Impiegati: (121+122+123+124)					
	121	Tecnici					
	122	Agricoli					
	123	Commerciali					
	124	Amministrativi					
	130	Numero Dirigenti					
	140	Personale stagionale:					
	141	Numero persone medie					
	142	Numero giornate medie					
6	200	Costo medio operai					
	210	Costo medio impiegati					
	220	Costo medio dirigenti					
	230	Costo medio per giornata del personale stagion.					

Quadro 7		INVESTIMENTI	TASSI DI AMMORTAM.	ESERCIZI CONSUNTIVI		PREVENTIVI (in milioni di lire)		
				19_ _	19_ _	19_ _	19_ _	19_ _
7	100	Terreni						
	110	Fabbricati industriali						
	120	Impianti e Macchinari						
	130	Attrezzature						
	140	Mobili e Arredi						
	150	Macchine elettroniche						
	160	Automezzi						
	170	Altri						
	180	TOTALE PRODUTTVI (100+110+120+130+140+150+160+170)						
	190	Partecipazioni						
7	200	Oneri pluriennali: (201+202+203+204+205+206+207)						
	201	Spese aumento capitale sociale						
	202	Spese di lancio prodotti						
	203	Installazione e avviamento impianti						
	204	Costi migliorie immob. in locazione						
	205	Conc. marchi di fabbr. e dirit. vari						
	206	Diritti di brevetti industriali						
	207	Altri						
	210	TOTALE GENERALE (180+190+200)						

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE ....

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

SIAN - SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE

SIGLA ______	PROTOCOLLO MAF

Quadro 8 DATI QUANTITATIVI (*)			ESERCIZI				
			CONSUNTIVI		PREVENTIVI		
			19_ _	19_ _	19_ _	19_ _	19_ _
8	100	Acquisti espressi in					
	101	Materie prime agricole conferite da soci					
	102	Acquistate					
	110	Materiale di confezionamento espresso in					
	120	Volume di produzione espresso in					
	121	Prodotto principale					
	122	Sottoprodotti					
	130	Volume di vendite espresso in					
	131	Prodotto principale					
	132	Sottoprodotti					
	140	Magazzino prodotti finiti espressi in					
	141	Prodotto principale Quantità iniziale					
	142	Quantità finale					

Quadro 9 DATI ECONOMICI (**)			ESERCIZI				
			CONSUNTIVI		PREVENTIVI		
			19_ _	19_ _	19_ _	19_ _	19_ _
9	100	Prezzi di vendita unitari espressi in					
	101	Prodotto principale					
	102	Sottoprodotti					
	110	Costi di acquisto espressi in					
	111	Materie prime agricole conferite da soci					
	112	Acquistate					
	120	Materiale di confezionamento					
	130	Premi o Aiuti					

Quadro 10 DATI FINANZIARI			ESERCIZI				
			CONSUNTIVI		PREVENTIVI		
			19_ _	19_ _	19_ _	19_ _	19_ _
10	100	Termini di incasso/pagamento, espressi in gg.:					
	101	Clienti					
	102	Fornitori materie prime agricole					
	103	Fornitori di impianti					
	104	Altri fornitori					
	110	Giacenze di magazzino espresso in giorni					
	120	Condizioni finanziarie:					
	121	Tasso mutui ordinari					
	122	Tasso mutui agevolati					
	123	Tasso bancario indebitamento a breve					
	124	Tasso bancario attivo					
	125	Tasso altri debiti a medio e lungo termine					

Quadro 11 INDICI			ESERCIZI				
			CONSUNTIVI		PREVENTIVI		
			19_ _	19_ _	19_ _	19_ _	19_ _
11	100	Risultato operativo					
	200	Fatturato su indebitamento a breve					
	300	Indice di struttura					

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE ....

(*) Espressi nell' unità di misura normalmente utilizzata (kg, q.li, lt., ecc.).

(**) Espressi in Lire per unità di misura (Lit/kg, Lit/q.le, Lit/lt, ecc.).

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE SIAN - SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE

SIGLA ______________________ PROTOCOLLO MAF

SETTORE CEREALICOLO

PRODOTTI NATURALI			PRODOTTI DERIVATI		
a.	frumento tenero	☐	a.	riso semigreggio e lavorato	☐
b.	frumento duro	☐	b.	farina di frumento	☐
c.	segale	☐	c.	semola e semolini	☐
d.	orzo	☐	d.	panetteria e pasticceria	☐
e.	avena	☐	e.	paste alimentari	☐
f.	granoturco	☐	f.	malto ed estratti di malto	☐
g.	riso greggio	☐	g.	______________	☐
h.	______________	☐			

SETTORE LEGUMINOSE DA GRANELLA

PRODOTTI NATURALI			PRODOTTI DERIVATI		
a.	fagioli secchi	☐	a.	______________	☐
b.	piselli secchi	☐			
c.	ceci	☐			
d.	lenticchie, lupini, veccia	☐			
e.	______________	☐			

SETTORE BIETICOLO

PRODOTTI NATURALI			PRODOTTI DERIVATI		
a.	semi di barbabietola	☐	a.	zucchero	☐
b.	barbabietola da zucchero	☐	b.	melassi	☐
c.	______________	☐	c.	glucosio	☐
			d.	______________	☐

SETTORE OLI VEGETALI

PRODOTTI NATURALI			PRODOTTI DERIVATI		
a.	olive	☐	a.	olio d'oliva	☐
b.	colza	☐	b.	oli di semi	☐
c.	ravizzone	☐	c.	______________	☐
d.	girasole	☐			
e.	arachidi	☐			
f.	soia	☐			
g.	______________	☐			

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE ....

Barrare la casella in corrispondenza del prodotto o dei prodotti principali dell' azienda in questione, indicando chiaramente la voce qualora non fosse specificata.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE — SIAN - SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE

S E T T O R E   F L O R O V I V A I S T I C O

VIVAISMO			FLORICOLTURA		
a.	floricolo	☐	a.	fiori freschi recisi:	
b.	non floricolo	☐		a1. rose	☐
				a2. garofani	☐
				a3. ________	☐
				a4. ________	☐
			b.	piante da vaso	☐
			c.	________	☐

S E T T O R E   F O R E S T A L E

PRODOTTI NATURALI			PRODOTTI DERIVATI		
a.	legno	☐	a.	________	☐
b.	sughero	☐			
c.	castagne	☐			
d.	frutti del bosco	☐			
e.	________	☐			

S E T T O R E   V I T I V I N I C O L O

PRODOTTI NATURALI			PRODOTTI DERIVATI		
a.	uva da vino	☐	a.	vini	☐
			b.	spumanti	☐
			c.	vermouth	☐
			d.	________	☐

S E T T O R E   P I A N T E   I N D U S T R I A L I

PRODOTTI NATURALI			PRODOTTI DERIVATI		
a.	tabacco	☐	a.	________	☐
b.	canapa	☐	b.	________	☐
c.	lino seme	☐	c.	________	☐
d.	cotone seme	☐			
e.	cotone fibra	☐			
f.	piante officinali e aromatiche	☐			
g.	________	☐			

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE ....

Barrare la casella in corrispondenza del prodotto o dei prodotti principali dell' azienda in questione, indicando chiaramente la voce qualora non fosse specificata.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE — SIAN - SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE.

SIGLA ______________________	PROTOCOLLO MAF

SETTORE ORTOFRUTTICOLO

PRODOTTI NATURALI — ORTAGGI E LEGUMI FRESCHI			PRODOTTI DERIVATI		
a.	patate	☐	a.	ortaggi e legumi:	☐
b.	cavolfiori	☐	a1.	preparati	☐
c.	cavoli	☐	a2.	congelati	☐
d.	fagioli e fave	☐	a3.	______	☐
e.	insalate	☐	a4.	______	☐
f.	carote, navoni, ravanelli	☐	b.	pomodori:	☐
g.	cipolle	☐	b1.	pelati	☐
h.	scalogni, agli, porri	☐	b2.	conservati	☐
i.	pomodori	☐	b3.	______	☐
l.	cetrioli e cetriolini	☐	b4.	______	☐
m.	peperoni dolci	☐	c.	succhi di pomodoro	☐
n.	finocchi	☐	d.	______	☐
o.	spinaci	☐	e.	______	☐
p.	piselli	☐			
q.	asparagi	☐			
r.	melanzane, zucche, zucchine	☐			
s.	carciofi	☐			
t.	fragole	☐			
u.	funghi coltivati	☐			
v.	meloni, cocomeri e simili	☐			
z.	______	☐			

SETTORE ORTOFRUTTICOLO

PRODOTTI NATURALI — FRUTTA			PRODOTTI DERIVATI		
a.	uva da tavola	☐	a.	frutta essiccata	☐
b.	fichi	☐	b.	succhi di frutta	☐
c.	mele	☐	c.	succhi d'uva	☐
d.	pere	☐	d.	frutta sciroppata	☐
e.	cotogne	☐	e.	marmellate e gelatine	☐
f.	albicocche	☐	f.	frutta candita	☐
g.	pesche	☐	g.	frutta solforata e congelata	☐
h.	ciliege	☐	h.	essenze ed aromi	☐
i.	susine	☐	i.	olive salamoiate	☐
l.	olive	☐	l.	frutta sgusciata	☐
m.	banane	☐	m.	scorze salamoiate	☐
n.	datteri	☐	n.	______	☐
o.	ananassi	☐	o.	______	☐
p.	kiwi	☐			
q.	mandorle	☐			
r.	nocciole	☐			
s.	noci	☐			
t.	limoni	☐			
u.	arance	☐			
v.	mandarini	☐			
z.	______	☐			

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE ....

Barrare la casella in corrispondenza del prodotto o dei prodotti principali dell' azienda in questione, indicando chiaramente la voce qualora non fosse specificata.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE — SIAN - SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE

SETTORE ZOOTECNICO-FORAGGERO

PRODOTTI NATURALI		PRODOTTI DERIVATI	
a. foraggi	☐	a. carne fresca refrigerata o congelata :	
b. pollame	☐	a1. bovina e bufalina	☐
c. conigli	☐	a2. suina	☐
d. bovini :		a3. equina	☐
d1. vitelli e vitelle	☐	a4. di pollame	☐
d2. torelli, giovenche e tori	☐	a5. di coniglio	☐
d3. vacche	☐	a6. frattaglie	☐
d4. buoi	☐	a7. ________	☐
d5. ________	☐	b. carne preparata :	
e. suini :		b1. salsiccie	☐
e1. lattonzoli	☐	b2. prosciutti	☐
e2. magroni	☐	b3. estratti di carne	☐
e3. grassi	☐	b4. conserve	☐
f. ovini e caprini :		b5. lardo e grassi animali	☐
f1. agnelli	☐	b6. ________	☐
f2. agnelloni e castrati	☐	b7. ________	☐
f3. pecore e montoni	☐	c. latte e derivati :	
f4. capre e becchi	☐	c1. latte fresco	☐
f4. ________	☐	c2. latte UHT	☐
f5. ________	☐	c3. yogurt	☐
g. equini :	☐	c4. burro	☐
g1. cavalli	☐	c5. formaggi freschi	☐
g2. asini, muli e bardotti	☐	c6. formaggi stagionati	☐
h. altri prodotti naturali:		c7. caseina	☐
h2. latte bovino e bufalino	☐	c8. siero di latte	☐
h3. latte ovino e caprino	☐	c9. ________	☐
h4. lana	☐	c10. ________	☐
h5. uova	☐		
i. ________	☐		

ALTRI SETTORI

PRODOTTI NATURALI		PRODOTTI DERIVATI	
a. acquacoltura	☐	a. surgelati	☐
b. apicoltura	☐	b. miele	☐
c. bachicoltura	☐	c. cera	☐
d. lombrichicoltura	☐	d. bozzoli	☐
e. elicicoltura	☐	e. ________	☐
f. ________	☐		

ALTRO

________ ☐

________ ☐

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE ....

Barrare la casella in corrispondenza del prodotto o dei prodotti principali dell' azienda in questione, indicando chiaramente la voce qualora non fosse specificata.

Quadro 1 - Stati patrimoniali

Gli schemi di stato patrimoniale tendono a mettere in evidenza il capitale investito nella gestione operativa, calcolato come differenza tra le attività e le passività, escluse quelle derivanti dalla gestione finanziaria, e la sua copertura finanziaria, individuata per fonte. Come già detto i dati esposti negli stati patrimoniali dovranno risultare dalla combinazione dei dati e delle ipotesi di base esposte nei conti economici, nei dati occupazionali, negli investimenti e nei dati finanziari. Vengono di seguito descritte per voce di stato patrimoniale le indicate combinazioni di dati ed ipotesi di base.

Immobilizzazioni lorde (riga 110), fondo ammortamento (riga 120) immobilizzazioni nette (riga 130)

Il saldo delle immobilizzazioni lorde per esercizio deriverà dal totale esposto nel quadro 7 investimenti, alla riga 180 totale produttivi sommato al saldo delle immobilizzazioni lorde dell'esercizio precedente. In particolare nel quadro 7 nella colonna corrispondente al primo consuntivo dovranno essere riportati il totale degli investimenti effettuati alla data; nelle colonne relative al 2° consuntivo ed ai preventivi dovranno essere indicati gli investimenti per esercizio effettuati o previsti. Nella riga 110 immobilizzazioni lorde dello stato patrimoniale (quadro 1) verrà esposto il saldo delle immobilizzazioni lorde risultante dalla somma tra il saldo dell'esercizio precedente e gli investimenti dell'esercizio risultanti dal quadro 7. Per il primo esercizio consuntivo tale operazione non sarà possibile e dovrà essere riportato nella riga immobilizzazioni lorde dello stato patrimoniale il saldo delle immobilizzazioni risultante alla data dell'ultimo bilancio, che corrisponderà a quanto indicato nella colonna primo esercizio consuntivo del quadro 7.

Il fondo ammortamento (riga 120) risulterà dalla somma del fondo accumulato alla data del primo consuntivo disponibile e dell'ammortamento per esercizio calcolato sulla base dei tassi riportati nel quadro 7.

Le immobilizzazioni nette (riga 130) risulteranno dálla differenza tra immobilizzazioni lorde e fondo ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie nette (riga 140)

Indicate in analisi nel quadro 7, relativamente agli oneri pluriennali saranno riportati negli stati patrimoniali con la medesima tecnica delle immobilizzazioni.

Quanto alle partecipazioni, dovranno essere indicate brevemente eventuali ragioni di una loro svalutazione/rivalutazione, che comunque dovrà essere connessa ad utili o perdite da esse conseguite o conseguibili.

Scorte (riga 150)

Le scorte di prodotti finiti dovranno essere calcolate sulla base del costo di produzione evidenziato nel conto economico (o dal ricavo se superiore al costo) e del turnover di magazzino espresso in giorni (riga 110) evidenziato nel quadro 10 dati finanziari. Il calcolo per le altre scorte, (materiali per manutenzione, materiali di consumo, ecc.) se significative, dovrà essere effettuato nello stesso modo, evidentemente sulla base degli acquisti e non del costo di produzione.

Clienti (riga 160)

I crediti verso i clienti, da esporre al netto di eventuali fondi svalutazione, saranno calcolati sulla base dei ricavi netti da vendite prodotti (quadro 2, riga 100) e sottoprodotti (quadro 2, riga 140) esposti nel conto economico e dei termini di incasso espressi in giorni (riga 101) evidenziati nel quadro 10 dati finanziari.

Altre attività varie a breve (riga 170)

Includono tutti i crediti di natura non meramente commerciale vantati dalla cooperativa. Tra questi vanno ricompresi i crediti per aiuti (premi A.I.M.A. ecc.) per I.V.A., per ratei e risconti attivi ecc..

Non vanno inclusi in questa voce i crediti nei confronti dei soci per aumenti di capitale sociale, in quanto il capitale sociale che va indicato nella copertura finanziaria è quello "versato", ed i crediti per contributi concessi ma non ancora incassati, per analoga ragione.

I crediti esposti dovranno essere coerenti con quanto indicato nel conto economico alla voce aiuti.

Fornitori (riga 210)

I debiti verso i fornitori saranno calcolati sulla base degli acquisti per natura esposti nel conto economico (materie prime, trasporti, energia, ecc.) e nel quadro 7 (investimenti) ed i rispettivi termini di pagamento indicati nel quadro 10 dati finanziari.

Passività varie a breve (riga 220)

In questa voce verranno indicate tutte le passività varie a breve non derivanti da rapporti con fornitori, quali, ad esempio, ratei e risconti passivi, debiti verso Erario per I.V.A. ecc.

Fondo trattamento fine rapporto (riga 230)

In questa voce andrà indicato il saldo del fondo trattamento di fine rapporto che, nel 2° esercizio consuntivo e nei tre esercizi preventivi, dovrà essere calcolato sulla base del costo del personale risultante dal conto economico (quadro 2) e dal quadro 6 dati occupazionali.

Per il primo esercizio consuntivo andrà indicato il saldo del fondo alla data.

Totale fondi accantonamento (riga 240)

Andranno inclusi in questa voce i fondi vari di accantonamento, quali ad es. fondi imposte, oscillazioni cambi, ecc., da dettagliare nel quadro 4.

Banche (riga 310)

In questa voce va indicato il saldo netto debitorio/creditorio verso il sistema bancario a breve. Eventualmente, tale voce può essere suddivisa tra credito di conduzione, anticipi sulla campagna o per pegno merci, scoperti di conto corrente, ecc.

Mutui ordinari (riga 320),
mutui agevolati (riga 330)
e prestiti da soci (riga 340)

In questa voce va evidenziato il saldo alla data in linea capitale dei debiti finanziari contratti.
La voce prestiti da soci (riga 340) dovrà essere dettagliata nel quadro 4 (righe 300 e 310).

Capitale sociale (riga 350)

Va indicato il capitale sociale versato alla data.

Riserve (riga 360)

In questa voce, da dettagliare nel quadro 4, vanno ricomprese le riserve di utili ed i contributi in conto capitale incassati:

Contributi' (riga 370)

Vanno indicati i contributi in conto capitale incassati a tale data.

Quadro 2 - Conti economici

Lo schema di conto economico è organizzato per mettere in evidenza i ricavi analizzati per natura, i costi fissi e variabili di produzione e commerciali e le spese generali, anch'essi dettagliati per natura, gli oneri e proventi finanziari e gli altri oneri e proventi.

L'obiettivo che si intende perseguire attraverso lo schema di conto economico è di mettere in evidenza quanto sul conseguimento di un certo risultato, sia esso lordo o operativo, incidono le componenti di costo variabili e fisse, per cercare di individuare correttamente l'éffetto delle azioni per il miglioramento della redditività prevista dalle cooperative.

Come in precedenza indicato, la gran parte dei dati esposti nel conto economico dovranno risultare dalla combinazione dei dati e delle ipotesi di base contenute nel quadro 6 dati occupazionali, quadro 7 investimenti, quadro 8 dati quantitativi, quadro 9 dati economici e quadro 10 dati finanziari.

Vengono di seguito descritte per voce di conto economico le indicate combinazioni di dati ed ipotesi di base.

Ricavi da vendita prodotti (riga 100),
sconti e abbuoni (riga 110)
ed altri oneri (riga 120),
ricavi da vendita sottoprodotti (riga 140)

I ricavi da vendita prodotti e sottoprodotti dovranno risultare dalla combinazione dei volumi di vendita espressi nell'unità di misura normalmente utilizzata (quadro 8 dati quantitativi) e dei prezzi di vendita unitari (quadro 9 dati economici).

Aiuti (riga 150)

Anch'essi dovranno risultare dalla combinazione tra gli elementi indicati nei dati quantitativi (quadro 8 - volumi di produzione e vendita) e quanto indicato nei dati economici (quadro 9 premi o aiuti). Va indicato se gli aiuti sono stati calcolati in base ai volumi di produzione o di vendita.

Materie prime (riga 210)
e materiali di confezionamento (riga 250)

Scaturiranno dalla combinazione tra volumi di acquisti (quadro 8) e costi di acquisto (quadro 9).

Mano d'opera (righe 230, 310, 421 e 510)

Il costo di mano d'opera incluso nei costi variabili di produzione (riga 230) è relativo al solo personale stagionale. Esso dovrà essere calcolato sulla base dei dati numero di giornate medie e costo medio per giornata del personale stagionale indicati nel quadro 6.

Il costo di mano d'opera incluso nei costi fissi di produzione (riga 310) è relativo agli operai ed impiegati tecnici ed agricoli e viene ottenuto combinando il numero di addetti con il costo medio, ambedue indicati nel quadro 6 dati occupazionali.

Analogamente si procederà per quanto riguarda il costo del personale incluso nei costi commerciali (riga 421) e nelle spese generali ed amministrative (riga 510), con riferimento al contenuto del quadro 6 rispettivamente per impiegati commerciali ed impiegati amministrativi e dirigenti.

Ammortamenti (riga 320)

Risultano dall'applicazione al saldo degli investimenti cumulativo per anno, di cui al quadro 7, dei tassi di ammortamento, per natura di investimento indicati nella stessa tabella.

Incremento (decremento) scorte (riga 360)

Rappresenta la differenza tra le scorte di prodotti finiti ed altre dell'esercizio in corso e di quello precedente, naturalmente valutate con il medesimo criterio.

Oneri finanziari (riga 700),
proventi finanziari (riga 710)

Saranno calcolati sulla base dei saldi medi onerosi esposti nella situazione patrimoniale nella voce copertura finanziaria, applicando ad essi le condizioni finanziarie indicate nel quadro 10.

Quadro 3 - Flusso dei fondi

Lo schema ha lo scopo di riassumere le seguenti informazioni:

1) l'attività finanziaria della Società nel periodo;

2) l'attività d'investimento dello Società nel periodo;

3) le variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria avvenute nel periodo. Queste derivano dal confronto dei valori dello stato patrimoniale alla data di riferimento con quelli all'inizio dell'esercizio;

4) le correlazioni esistenti tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.
Il prospetto del flusso dei fondi permette quindi di ottenere un dettaglio degli impieghi (fabbisogno finanziario) e delle fonti (copertura finanziaria). Di seguito viene descritto il contenuto delle singole voci.

- incrementi delle immobilizzazioni (riga 100): gli investimenti sono costituiti dall'incremento sulle immobilizzazioni lorde e finanziarie indicate nel quadro 1;

- incrementi (decrementi) del capitale circolante lordo (riga 110): il capitale circolante costituisce l'eccedenza delle attività correnti (clienti al netto della riserva per crediti dubbi + scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti + altre attività varie a breve) sulle passività correnti (debiti verso fornitori per materie prime e servizi ed investimenti + debiti verso soci per conferimenti + passività varie a breve + fondi vari). Il saldo di tale voce dovrà essere pari all'incremento (decremento) della riga 140 del quadro 5;

- rimborso dei mutui ordinari (riga 120);

- rimborso dei mutui agevolati MAF (riga 130) ed altri (riga 140)

- rimborso dei prestiti da soci (riga 150);

- autofinanziamento (riga 200): si determina aggiungendo all'utile netto (o algebricamente alla perdita) del periodo la quota di ammortamento, in quanto tale voce non comporta esborso finanziario;

- versamento del capitale sociale (riga 210);

- erogazione di mutui ordinari (riga 220) ed agevolati (righe 230 e 240);

- aumento dei prestiti di conduzione (riga 250);

- aumento (diminuzione) dell'indebitamento bancario a breve (riga 260);

- contributi in conto capitale ricevuti (righe 270 e 280).

Quadro 5 - Schema di ricostruzione del capitale circolante e del capitale fisso

Lo schema permette di ottenere informazioni sulla composizione del capitale circolante e del capitale fisso, quest'ultimo calcolato come differenza tra le attività immobilizzate e le passività a medio e a lungo termine. Viene di seguito descritto il contenuto delle voci dello schema:

Capitale circolante

Attività correnti non finanziarie (riga 100): Si raggruppano in tale voce i crediti verso clienti diminuiti della riserva per crediti dubbi (riga 160, quadro 1), e le altre attività varie a breve (riga 170, quadro 1);

Passività correnti non finanziarie (riga 110): Tale voce comprende:

- fornitori (riga 210, quadro 1);
- passività varie a breve (riga 220, quadro 1);
- fondi accantonamento (riga 240, quadro 1).

Scorte (riga 130): Comprendono le scorte di prodotti finiti, materie prime e semilavorati (riga 150, quadro 1);

Crediti (debiti) finanziari a breve (riga 160): Tale voce è costituita dalla somma algebrica dei debiti (crediti) a breve termine verso banche, inclusi i prestiti di conduzione, (riga 310, quadro 1) e dei prestiti da soci a breve termine (riga 300, quadro 4).

Capitale fisso

Attività immobilizzate nette (riga 200): Si raggruppano in tale voce le immobilizzazioni nette (riga 130, quadro 1) e le immobilizzazioni finanziarie nette (riga 140, quadro 1);

Passività a medio e a lungo termine (riga 210): Comprendono:

- il fondo trattamento di fine rapporto (riga 230, quadro 1);
- i mutui ordinari (riga 320, quadro 1);
- i mutui agevolati (riga 330, quadro 1);
- i prestiti da soci a medio e a lungo termine (riga 310, quadro 4).

Quadro 11 - Indici

Risultato operativo (riga 100):	- E' dato dal rapporto tra il risultato operativo (riga 600, quadro 2) ed il totale ricavi (riga 160, quadro 2) del periodo per 100.
Fatturato su indebitamento e breve (riga 200):	- E' dato dal rapporto tra il totale ricavi (riga 160, quadro 2) e l'indebitamento bancario netto a breve, inclusi i prestiti di conduzione (riga 310, quadro 1).
Indice di struttura (riga 300):	- E' dato dal seguente rapporto: - al numeratore la sommatoria di: - capitale sociale (riga 350, quadro 1); - totale riserve (riga 360, quadro 1); - contributi (riga 370, quadro 1); - prestiti da soci (riga 340, quadro 1); - mutui ordinari (riga 320, quadro 1); - mutui agevolati (riga 330, quadro 1); - al denominatore le attività immobilizzate nette (riga 130 + riga 140 del quadro 1).

SCHEDE di cui al punto 8.3 della circolare

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE — SIAN - SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE

COOPERAZIONE AGRICOLA - LEGGE n° 201 / 1991

DATI IDENTIFICATIVI — PROTOCOLLO MAF

CODICE FISCALE

PARTITA I.V.A.

SIGLA ....

SCHEDA ANAGRAFICA

RAGIONE SOCIALE DA STATUTO ....

....

SEDE LEGALE:

VIA .... N. ....

CITTA' .... CAP. ....

PROV. .... TELEF. ....

SEDE AMMINISTRATIVA:

VIA .... N. ....

CITTA' .... CAP. ....

PROV. .... TELEF. .... / ....

TIPOLOGIA ☐ (1 COOPERATIVA, 2 CONSORZIO DI COOPERATIVA, 3 ENTE, 4 ALTRO)

CENTRALE COOPERATIVA ☐ (1 CONFCOOPERATIVE, 2 LEGA, 3 AGCI, 4 UNCI, 5 MAF)

ORGANIZZAZIONE SINDACALE DI APPARTENENZA ☐ (1 CONFAGRICOLTURA, 2 COLDIRETTI, 3 CONFCOLTIVATORI, 4 ALTRO)

SETTORE PRODUTTIVO PREVALENTE (vedi tabella settori) |_|_| PESO - (%) ....

ATTIVITA':

PRODUZIONE	CONCENT. MATERIE PRIME	PREPAR. MATERIE PRIME	TRASFROR.	STOCCAGG. PRODOTTO TRASFORM.	COMMERC.	VALORIZ. PRODOTTI	SERVIZI
1	2	3	4	5	6	7	8

SCHEDA DOMANDA PER PROGETTO DI INVESTIMENTO E DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO

TITOLO PROGETTO ....

....

SEDE DELL'IMPIANTO:

LOCALITA'... COMUNE .... PROV. ....

DIREZIONE DI SPESA:

[1] ACQUISIZIONE

[2] RISTRUTTURAZIONE

[3] POTENZIAMENTO

[4] REALIZZAZIONE

[5] RIEQUILIBRIO FINANZIARIO

FABBISOGNO FINANZIARIO LIRE .... MILIONI

COPERTURA: [1] PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEI SOCI AUMENTO CAPITALE SOCIALE:
LIRE .... MILIONI

[2] PRESTITI DA SOCI
LIRE .... MILIONI

[3] IMPEGNO DELLE BANCHE
LIRE .... MILIONI

SETTORE PRODUTTIVO PREVALENTE (vedi tabella settori) [|]

DURATA PREVISTA PER REALIZZAZIONE INTERO PROGETTO [|] MESI

CONFERIMENTI ESERCIZIO ..../..../....

CONFERIMENTO PRODOTTI DA SOCI LIRE .... MILIONI ...... %

SERVIZI PRESTATI AI SOCI LIRE .... MILIONI ...... %

ACQUISTI E SERVIZI DA/PER TERZI LIRE .... MILIONI ...... %

TOTALE LIRE .... MILIONI 100 %

ARTICOLO DEL.? STATUTO CHE PREVEDE L'OBBLIGO DEL CONFERIMENTO DEI PRODOTTI DA PARTE DEI SOCI [|]

SCHEDA DI DOMANDA PER FORMAZIONE

[1] FORMAZIONE SPESA PREVENTIVATA LIRE .... MILIONI

[2] AGGIORNAMENTO SPESA PREVENTIVATA LIRE .... MILIONI

TOTALE LIRE .... MILIONI

TABELLA SETTORI

PRODUZIONE:			ALLEVAMENTO:		
	01	Cerealicolo		14	Bovini/carne
	02	Soia e semi oleosi		15	Bovini/latte
	03	Orticolo		16	Suini/riproduzione
	04	Agrumicolo		17	Suini/ingrasso
	05	Olivicolo		18	Ovi-caprini
	06	Viticolo		19	Avicunicoli
	07	Frutticolo misto		20	Acquacoltura
	08	Tabacchicolo		21	Altri
	09	Bieticolo			
	10	Florovivaistico			
	11	Forestale			
	12	Prodotti del sottobosco			
	13	Altri			

91A3532

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

....

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione del Parlamento

La Camera dei deputati è convocata in 675ª seduta pubblica per venerdì 9 agosto 1991, alle ore undici, con il seguente:

Ordine del giorno

Comunicazioni del Presidente.

91A3630

MINISTERO DEL TESORO

Prezzi risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 30 luglio 1991

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali del 19 luglio 1991 relativi alla emissione dei B.O.T. fissata per il 30 luglio 1991, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novantadue giorni con scadenza il 30 ottobre 1991 è di L. 97,12, quello dei buoni a centottantaquattro giorni con scadenza il 30 gennaio 1992 è di L. 94,33 e quello dei buoni a trecentosessantasei giorni con scadenza il 30 luglio 1992 è di L. 89,25, comprensivi della maggiorazione di 5 centesimi stabilita nei predetti decreti.

91A3589

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Affidamento con contratti di ricerca della esecuzione degli oggetti specifici delle ricerche e delle relative attività di formazione professionale pubblicati con decreto ministeriale 29 maggio 1990 ed afferenti al Programma nazionale di ricerca per la chimica e sui materiali innovativi avanzati.

Con i decreti ministeriali sotto specificati è stato disposto l'affidamento con contratti di ricerca della esecuzione dei seguenti oggetti specifici delle ricerche e delle relative attività di formazione professionale pubblicati con decreto ministeriale 29 maggio 1990 ed afferenti al Programma nazionale di ricerca per la chimica e sui materiali innovativi avanzati, a seguito del decreto ministeriale 1° febbraio 1991 pubblicato, per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 34 del 9 febbraio 1991:

PROGRAMMA NAZIONALE DI RICERCA SUI MATERIALI INNOVATIVI AVANZATI

Con decreto ministeriale 4 luglio 1991 è affidata alla Fidia S.p.a. - Abano Terme (Padova) l'esecuzione con contratto di ricerca, da stipulare entro novanta giorni, dell'oggetto specifico della ricerca e delle relative attività di formazione afferenti al tema: «Nuove tecnologie per la preparazione di polimeri biocompatibili con caratteristiche di biodegradabilità e bioassorbibilità» per un importo complessivo di 39.000 milioni di lire — di cui 35.000 milioni di lire per le attività di ricerca e 4.000 milioni di lire per le attività di formazione — e nel tempo di quarantotto mesi.

L'Istituto mobiliare italiano provvede alla stipula del relativo contratto di ricerca.

Contratto e capitolato tecnico sono redatti secondo gli schemi approvati con i decreti ministeriali 27 luglio 1983 e 21 dicembre 1984.

Con decreto ministeriale 13 luglio 1991 è affidata al Co.E.Po. - Consorzio Environmental Polytech - Catania, l'esecuzione con contratto di ricerca, da stipulare entro novanta giorni, dell'oggetto specifico della ricerca e delle relative attività di formazione afferenti al tema: «Realizzazione di materiali biodegradabili corrispondenti nella fase di smaltimento al sistema ecologico da utilizzare nei diversi settori merceologici» per un importo complessivo di 38.500 milioni di lire — di cui 35.000 milioni di lire per le attività di ricerca e 3.500 milioni di lire per le attività di formazione — e nel tempo di quarantotto mesi.

L'Istituto mobiliare italiano provvede alla stipula del relativo contratto di ricerca.

Contratto e capitolato tecnico sono redatti secondo gli schemi approvati con i decreti ministeriali 27 luglio 1983 e 21 dicembre 1984.

PROGRAMMA NAZIONALE DI RICERCA PER LA CHIMICA

Con decreto ministeriale 20 luglio 1991 è affidata alla Montefluos S.p.a. - Milano, l'esecuzione con contratto di ricerca, da stipulare entro novanta giorni, dell'oggetto specifico della ricerca e delle relative attività di formazione afferenti al tema: «Prodotti chimici e tecniche per la conservazione dei materiali litoidi e metallici» per un importo complessivo di 9.891 milioni di lire — di cui 8.991 milioni di lire per le attività di ricerca e 900 milioni di lire per le attività di formazione — e nel tempo di quarantotto mesi.

L'Istituto mobiliare italiano provvede alla stipula del relativo contratto di ricerca.

Contratto e capitolato tecnico sono redatti secondo gli schemi approvati con i decreti ministeriali 27 luglio 1983 e 21 dicembre 1984.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1991 è affidata al Consorzio Sea Tech - Co.S.Te. - Siracusa, l'esecuzione con contratto di ricerca, da stipulare entro novanta giorni, dell'oggetto specifico della ricerca e delle relative attività di formazione afferenti al tema: «Nuovi prodotti da biomasse algali» per un importo complessivo di 9.000 milioni di lire — di cui 8.000 milioni di lire per le attività di ricerca e 1.000 milioni di lire per le attività di formazione — e nel tempo di trentasei mesi.

L'Istituto mobiliare italiano provvede alla stipula del relativo contratto di ricerca.

Contratto e capitolato tecnico sono redatti secondo gli schemi approvati con i decreti ministeriali 27 luglio 1983 e 21 dicembre 1984.

91A3533

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Determinazione delle classi iniziali di contribuzione e delle corrispondenti retribuzioni imponibili per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia di Udine.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1991, avente decorrenza dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del presente avviso, ai fini dell'applicazione dei contributi dovuti per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia appresso indicata, la classe iniziale di contribuzione e la corrispondente retribuzione imponibile sono così determinate:

Provincia di Udine:

trasporto di merci per conto terzi: autotrasportatori, autosollevatori, carrellisti, gruisti, trattoristi (non agricoli), escavatoristi e simili, ed attività preliminari e complementari (scavo e preparazione materiali da trasportare compreso il montaggio e lo smontaggio quando questo richiede l'ausilio di gru), guardianaggio e simili;

trasporto di persone: vetturini, tassisti, autonoleggiatori e simili;

attività di: posteggio dei veicoli, pesatori, misuratori e simili;

attività di pulizie e pulitori in genere, netturbini, spazzacamini e simili, servizi di recapito fiduciario e simili (servitori di piazza), servizi di guardia a terra e a mare o campestre, guide turistiche e simili;

37ª classe iniziale di contribuzione con corrispondente retribuzione imponibile di L. 889.000 mensili.

91A3538

Determinazione del salario medio e del periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci di cooperative operanti nella provincia di Bologna nell'area socio-sanitario-assistenziale in favore delle categorie deboli.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1991 avente decorrenza dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, il salario medio giornaliero ed il periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci di cooperative operanti nella provincia di Bologna nella area socio-sanitario-assistenziale in favore delle categorie deboli (anziani, disabili fisici e psichici, bambini, tossicodipendenti, detenuti in regime di semi libertà, ecc.) sono determinati rispettivamente in L. 34.000 ed in ventisei giornate lavorative.

91A3536

Determinazione del salario medio e del periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci di cooperative operanti nella provincia di Brindisi, nell'area socio-assistenziale ed educativa per i servizi rivolti alle persone.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1991 avente decorrenza dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, il salario medio giornaliero ed il periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci di cooperative operanti nella provincia di Brindisi nell'area socio-assistenziale ed educativa per i servizi rivolti alle persone, sono determinati rispettivamente in L. 30.000 ed in ventidue giornate lavorative.

91A3537

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi (Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 26/1982 del 6 luglio 1982, e successive modifiche ed integrazioni, visti i provvedimenti n. 36/1990 del 16 novembre 1990, n. 1/1991 del 15 gennaio 1991, n. 13/1991 del 24 aprile 1991 e n. 20/1991 del 31 luglio 1991, tenuto conto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 1991, si comunicano i prezzi massimi al consumo comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 6 agosto 1991 e praticabili con la stessa decorrenza del sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento:

1) *Carburanti:*

Benzina super	L./lt	1.535
Benzina super senza piombo	»	1.480
Benzina normale	»	1.485
Benzina agricola	»	319
Benzina pesca e piccola marina	»	1.437
Gasolio autotrazione	»	1.115
Gasolio agricoltura	»	318
Petrolio agricoltura	»	307
Gasolio pesca e piccola marina	»	291
Petrolio pesca e piccola marina	»	281

2) *Prodotti da riscaldamento:*

Prezzi massimi in contanti per vendite superiori a 2.000 litri (gasolio e olio combustibile fluido) e per vendite in canistri da 20 litri, franco negozio (petrolio).

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	1.082	1.087	1.092	1.097	1.102
Petrolio	»	807	812	817	822	827
Olio comb.le fluido	L./kg	574	579	584	589	594

Fasce provinciali:

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna e Siracusa.

B) Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Ascoli, Alessandria, Asti, Campobasso, Cremona, Massa Carrara, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Gorizia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Trieste, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni dei prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	18
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	15
Isole minori	»	23

Fino al 16 settembre 1991 le aziende distributrici al consumo sono autorizzate a maggiorare i prezzi dei prodotti da riscaldamento di L./lt 7.

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

Per consegne fino a 2.000 litri i prezzi dei prodotti da riscaldamento sono determinati dal libero mercato.

91A3593

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Autorizzazione alla vendita dell'acqua minerale «Madonna della Mercede»

Con deliberazione della giunta regionale in data 6 settembre 1989, n. 4370, controllata dalla C.C.A.R.E.R. nella seduta del 6 ottobre 1989, prot. n. 6941/5320, la società Fonti di Ramiola S.p.a., con sede e stabilimento in Ramiola di Medesano (Parma), via Solferino, 53, codice fiscale n. 00164010340, è stata autorizzata a confezionare e porre in vendita, per uso di bevanda, l'acqua minerale naturale denominata «Madonna della Mercede» di Ramiola di Medesano (Parma) nel tipo naturale e nel tipo addizionata di anidride carbonica in contenitori di polietilene tereftalato atomico (PET) della capacità di un litro e di mezzo litro.

91A3515

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Ministro delle finanze 25 giugno 1991 concernente: «Accertamento del cambio delle valute estere per il mese di maggio 1991». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 150 del 28 giugno 1991)

All'art. 1 del decreto citato in epigrafe, alla pag. 23, prima colonna, della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, il controvalore in lire italiane del franco svizzero è rettificato nel senso che dove è scritto: «Lit. *976,084*», si legga: «Lit. *876,084*».

91A3596

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA -MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
Libreria UNIVERSITARIA
Piazza V. Rivera, 6

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
DI.E.M. Libreria giuridica
c/o Palazzo di Giustizia
Viale Elena, 1

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
Libreria POLICARO
Via Mille, 16

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO.CE.DI. S.r.l.
Via Roma, 80

◇ **VERCELLI**
Libreria LA LIBRERIA
Corso Libertà, 46

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MONTEMILIUS
Viale Conseil des Commis, 28

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1991 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1991

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale ... L. 315.000
- semestrale ... L. 170.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ... L. 56.000
- semestrale ... L. 40.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ... L. 175.000
- semestrale ... L. 95.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ... L. 56.000
- semestrale ... L. 40.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale ... L. 175.000
- semestrale ... L. 95.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale ... L. 600.000
- semestrale ... L. 330.000

Tipo G - Abbonamento cumulativo al tipo F e alla Gazzetta Ufficiale parte II:
- annuale ... L. 800.000

Tipo H - Abbonamento cumulativo al tipo A e alla Gazzetta Ufficiale parte II:
- annuale ... L. 530.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di L. 70.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1991.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 110.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 70.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1991
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 280.000
Abbonamento semestrale	L. 170.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 1 0 0 1 8 5 0 9 1 *

L. 1.200